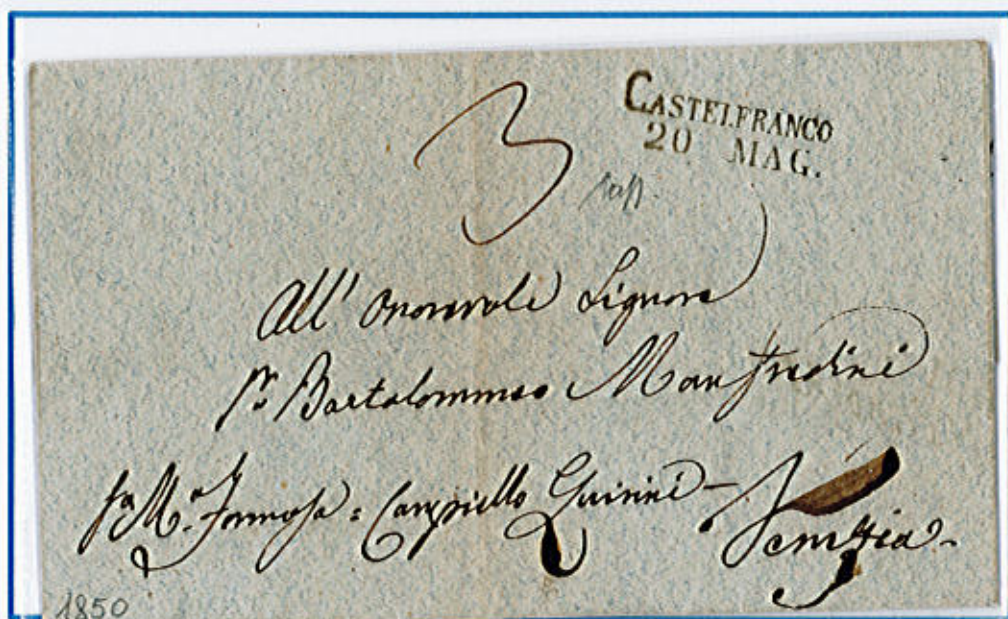


1.1 I "BOLLI DA LETTERE"

IL PASSAGGIO DALLA PREFILATELIA ALLA FILATELIA

Il 1° giugno 1850 è stata una data importante per la filatelia in Italia. Primo tra gli antichi stati preunitari, il Regno Lombardo Veneto adotta il nuovo sistema per la riscossione delle tariffe postali introducendo l'utilizzo dei "Bolli da Lettere". Le tariffe rimangono invariate ma la grande novità è la possibilità di spedire la corrispondenza senza doversi recare all'Ufficio di Posta. Basterà applicare i "Bolli" e inserirla in una delle nuove "cassette delle lettere". Da questo momento però, "L'affrancazione degli oggetti di Posta Lettere destinati per l'interno" diventa obbligatoria pena l'addebito al destinatario del porto mancante e di una "tassa addizionale" di 15 centesimi per ogni lotto di peso.



20 maggio 1850 Castel Franco – Venezia indicazione manoscritta 3 (kreuzer) pari a 15 centesimi. Tariffa pagata dal destinatario per il peso di 1 lotto viennese per destinazione situata entro 10 leghe. Ultimi giorni prima dell'emissione dei "Bolli da Lettere".



4 giugno 1850 Treviso – Verona su 30 cent. 1a emissione. Tariffa pagata dal mittente per il peso di 1 lotto viennese per destinazione situata tra 10 e 20 leghe. Primi giorni d'uso dei nuovi "Bolli da Lettere". (C)

1.1 I nuovi "Bolli da Lettere"

La prima emissione

I nuovi "Bolli da Lettere" del Lombardo Veneto, sono stampati in fogli di 60 esemplari con ampi bordi e angoli di foglio. Anche la distanza tra i "Bolli" è sufficientemente ampia (oltre 2 millimetri) e consente di trovare quasi sempre francobolli con buoni margini.

5 centesimi



10 centesimi



15 Centesimi



30 Centesimi



45 Centesimi



1.1 I "BOLLI DA LETTERE"
BORDI, ANGOLI E MARGINI

I nuovi "Bolli da Lettere" del Lombardo Veneto, sono stampati in fogli di 60 esemplari con ampi bordi e angoli di foglio. Anche la distanza tra i "Bolli" è sufficientemente ampia (oltre 2 millimetri) e consente di trovare quasi sempre francobolli con buoni margini.



14 febbraio 1852 Pieve di Soligo – Trieste su 15 + 15 centesimi 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. Bordo di foglio in alto.



1 agosto Mogliano – Feltre su 15 centesimi 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Angolo di foglio sinistro basso.

1.1 I "BOLLI DA LETTERE" CROCE DI SAN ANDREA

I "Bolli da Lettere", erano stampati su fogli di carta con filigrana che avrebbero potuto contenere 64 valori. Per facilitare i conteggi amministrativi degli addetti postali, fu deciso di stamparne solo 60 in modo da avere, per ogni foglio, dei valori totali multipli di 3 lire (3 lire, 6 lire, 9 lire, 18 lire, 27 lire).

Occorreva però evitare il rischio che la carta corrispondente agli spazi vuoti dei fogli, potesse essere utilizzata per la stampa fraudolenta di altri "Bolli da Lettere".

Furono quindi inserite 4 "Croci di San Andrea" per ogni foglio in modo da coprire lo spazio vuoto. Le croci, furono inserite sull'ultima riga in basso e si possono trovare sia nell'angolo basso a destra che a sinistra. Questa disposizione, consente quindi di trovare francobolli con croce o parte di croce, situata sotto il "Bollo" (4 francobolli per foglio) oppure a destra o a sinistra del "Bollo" (solo 1 per foglio).

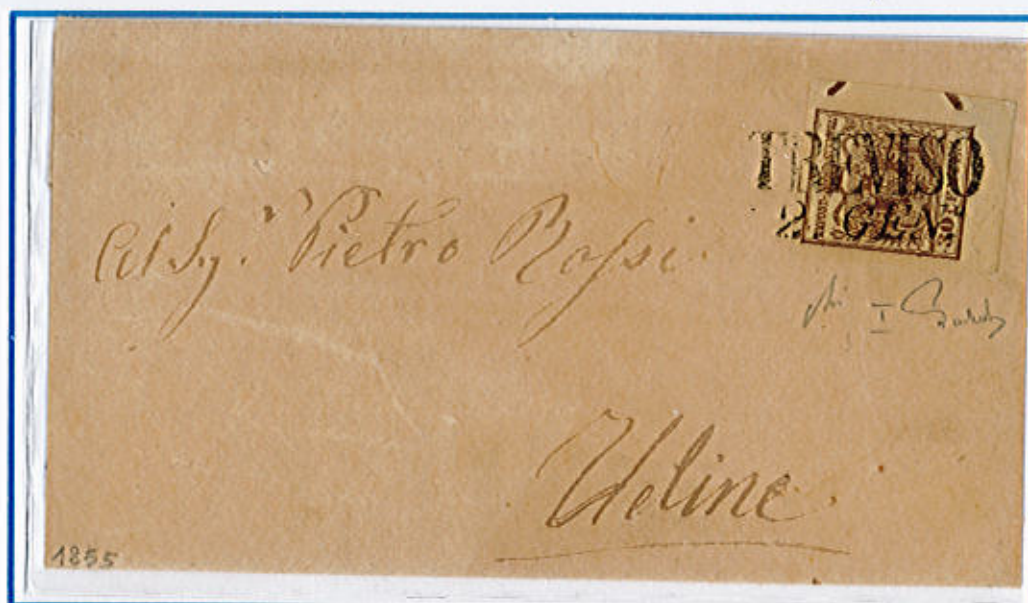


*12 ottobre 1855 Treviso - Padova su 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza.
Parte di Croce di S. Andrea in basso.*

1.1 I "BOLLI DA LETTERE"
CROCE DI SAN ANDREA



24 giugno 1858 Ceneda – Pinerolo su 4 x 15 cent. 1a emissione. Parte di Croce di S. Andrea a sinistra e bollo **P.D.** La tariffa corretta avrebbe dovuto essere di 75 cent. come previsto dalla convenzione Austro-Sarda del 1/1/1854 tra le zone A3 ed S2. Probabilmente fu fatta confusione con la convenzione precedente che suddivideva il Regno di Sardegna in 3 fasce e applicata la tariffa tra A3 ed S1 di 60 cent. (C)



2 gennaio 1855 Treviso – Udine su 30 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. Bordo di foglio in basso e parte di Croce di S. Andrea a destra.

1.1 I "BOLLI DA LETTERE"

VARIETÀ DI STAMPA: PUNTO MANCANTE DOPO CENTES

In fase di stampa, potevano verificarsi delle anomalie che determinavano falle di stampa. Tra le più evidenti, troviamo la mancanza del punto dopo CENTES



22 ottobre 1853 Castelfranco – Castelfranco su 10 cent. 1a emissione. Bollo RACCOMANDATA in cartella. Tariffa per Raccomandata di 1 lotto per il Distretto Postale. Punto mancante dopo CENTES (C)

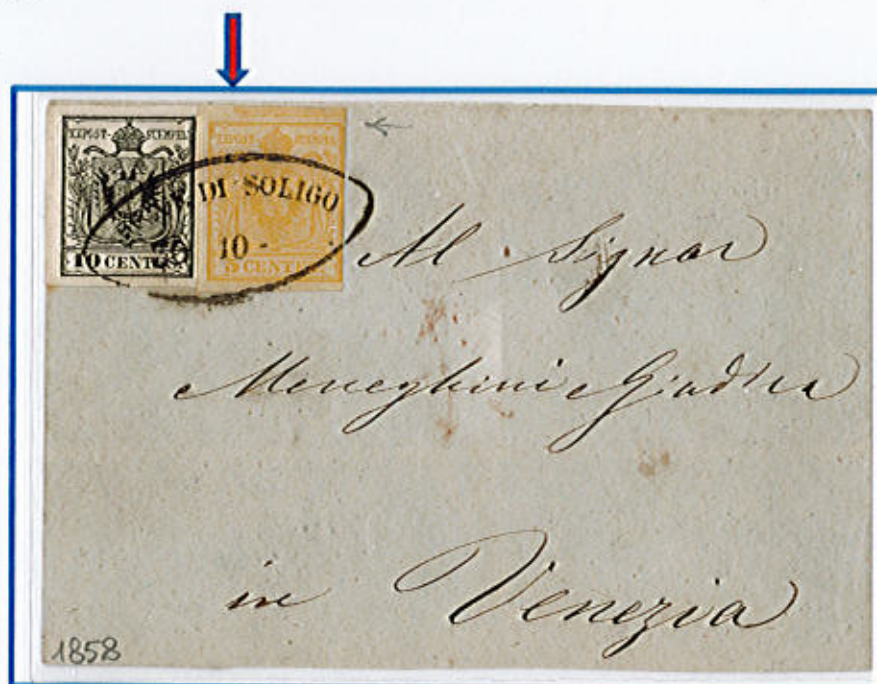


21 dicembre 1851 Pieve di Soligo – Soncino su 30 + 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza. Punto mancante dopo CENTES sul 15 cent.

1.1 I "BOLLI DA LETTERE"

VARIETÀ DI STAMPA: INTERSPAZIO TRA I FRANCOBOLLI

Per distanziare e allineare correttamente i clichè di stampa, venivano utilizzate delle listerelle metalliche. Poteva succedere che, per insufficiente bloccaggio o per le sollecitazioni durante la stampa, qualche listerella affiorasse, venisse inchiostrata e lasciasse la propria impronta tra un francobollo e l'altro. Si possono trovare sia impronte verticali che orizzontali.



30 ottobre 1858 Pieve di Soligo – Venezia su 10 + 5 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Impronta di spazio tipografico in alto sul francobollo da 5 cent.

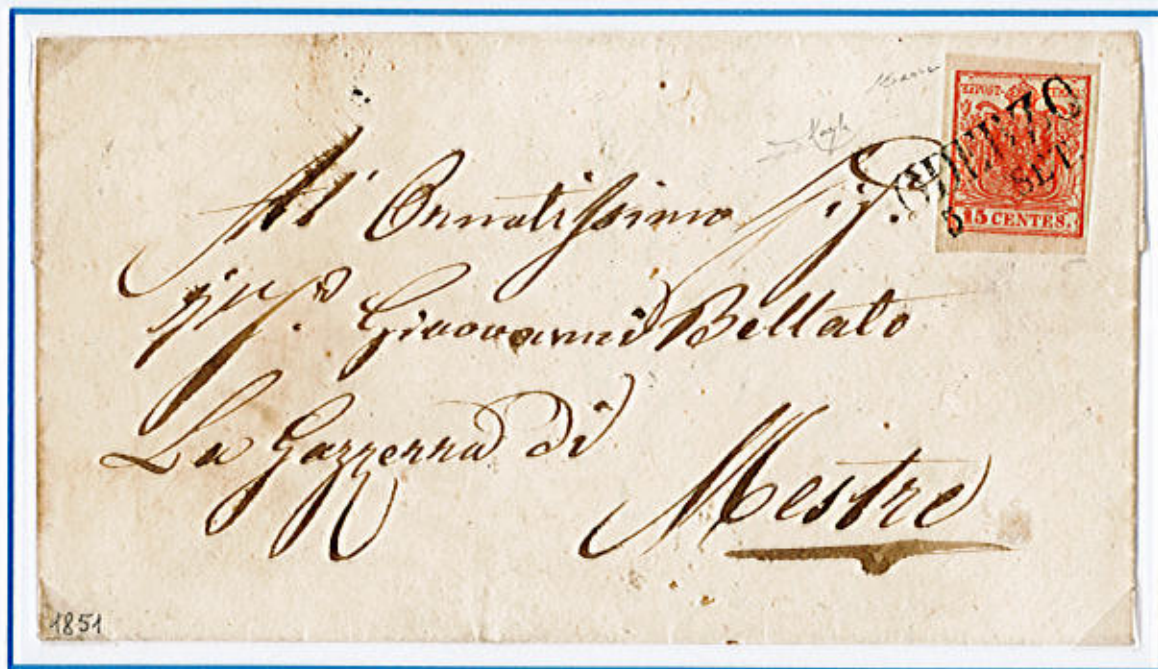


10 marzo 1854 Treviso – Milano su 15 + 30 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza. Impronta di spazio tipografico in alto sul valore da 30 cent.

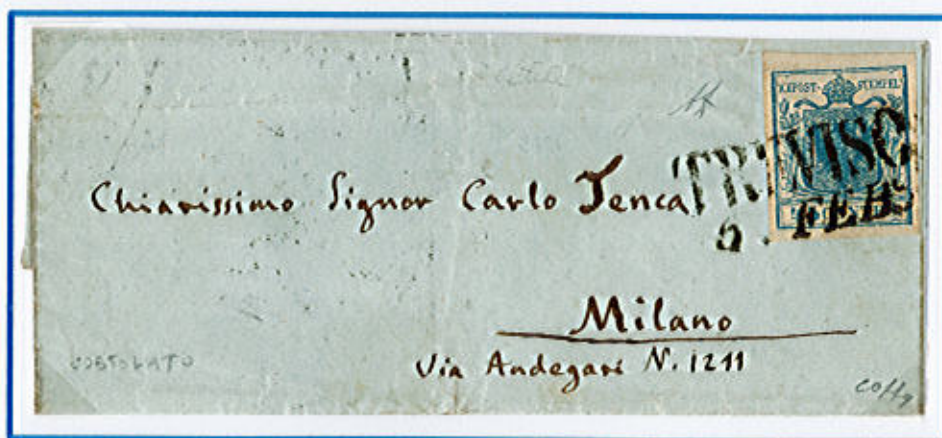
1.1 I "BOLLI DA LETTERE"

VARIETÀ DI CARTA: CARTA A COSTE VERTICALI

Nel 1851/52 con l'obiettivo di aumentare i sistemi di sicurezza contro possibili falsificazioni, fu sperimentato un sistema di trattamento della carta utilizzata per la stampa dei "Bolli da Lettera". Dopo le fasi di stampa, una parte dei fogli vennero sottoposti ad un trattamento di "laminazione" che ha generato una fitta "righettatura" verticale. Nello spazio del francobollo, si possono contare da 24 a 26 linee verticali.



5 settembre 1851 Oderzo – Mestre su 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Stampa del Francobollo su Carta Costolata. (C)



5 febbraio Treviso – Milano su 45 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza. Stampa del Francobollo su Carta Costolata. (C)

1.1 I nuovi "Bolli da Lettere"

Il falso di Verona

A Verona, tra la fine del 1852 e del 1853, furono falsificati i valori da 15 e 30 centesimi ad opera di Gaetano Alberti. I falsi, furono poi utilizzati dal gennaio 1853 fino ai primi mesi del 1854. Molti di questi falsi furono utilizzati soprattutto a Verona e a Vicenza mentre quelli utilizzati in alte località del Veneto sono rari. Si trattò di falsi di ottima qualità, stampati singolarmente col sistema calcografico su carta a macchina e furono individuati solo per una lettera anonima che denunciava l'attività dell'Alberti che fu arrestato, processato e condannato.



11 giugno 1853 Treviso – Verona su 30 cent. falso di Verona. Bollo di arrivo Verona 2 CO del 12 giugno 1853. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. (C)



16 agosto 1853 Treviso – Verona su 30 cent. falso di Verona. Bollo di arrivo Verona 2 CO del 17 agosto 1853. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. (C)

1.1 I "BOLLI DA LETTERE"

REGOLE E DISPOSIZIONI: CORRETTO POSIZIONAMENTO DEI BOLLI DA LETTERE

La "Sovrana Risoluzione del 25 settembre 1849" stabiliva al § 15 che i "bolli da lettere" venissero apposti "dall'impostante sul suo indirizzo alla metà del margine superiore ...". L'apposizione dalla "parte del suggello della lettera" era prevista solo per il porto relativo alla raccomandazione.



26 giugno 1850 Asolo – Padova su 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. "Bollo da Lettere" correttamente posizionato al centro.



6 giugno 1850 Castelfranco – Toscolano su 30 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. "Bollo da Lettere" correttamente posizionato al centro. (C)

1.1 I "BOLLI DA LETTERE"

REGOLE E DISPOSIZIONI: CORRETTO POSIZIONAMENTO DEI BOLLI DA LETTERE

In qualche caso, l'affrancatura fu applicata per errore "dalla parte del suggello" generando così delle tassazioni poi corrette all'arrivo prima della distribuzione oppure già prima dell'inoltro all'ufficio di destinazione,



11 gennaio 1851 Asolo – Padova.

Tariffa per il peso di 1 lotto per la 1a distanza. Affrancata con 15 cent. 1a emissione posto al verso e non visto dall'addetto postale che tassò la lettera con indicazione manoscritta $3 + 3/6$ (3 Kr. per il porto mancante e 3 Kr. di "Tassa Addizionale"). La lettera fu inoltrata a Treviso dove, in fase di applicazione del bollo di arrivo, l'addetto postale verificò la corretta affrancatura, cassò l'indicazione di tassazione, appose una barra trasversale a conferma del porto franco. Per non creare difficoltà di interpretazione, il bollo di arrivo TREVISO riquadrato con anno non fu utilizzato come annullatore e il francobollo fu annullato con il più neutro bollo circolare "Distribuzione!".

31 luglio 1854 Treviso – Brescia.
Tariffa per il peso di 1 lotto per la 3a distanza. Affrancata con 45 cent. 1a emissione posto al verso come sigillo chiudilettera. La lettera fu inizialmente tassata 12 (9 Kr. per il porto mancante e 3 Kr. di "Tassa Addizionale"). Prima dell'inoltro a Brescia, l'addetto postale di Treviso si accorse il francobollo era stato apposto al verso e provvide ad annullarlo detassando la lettera mediante Croce di S. Andrea segno convenzionale di corrispondenza franca fino a destino.



1.1 I nuovi "Bolli da Lettere" Regolamento e Tariffe

Il 1° giugno 1850 non è solo la data di introduzione dei "bolli da lettere" per la riscossione della "tassa di porto". E' anche l'occasione per revisionare e rimettere ordine nel regolamento postale del Lombardo Veneto come da "Sovrana Risoluzione del 25 settembre 1849". Tra le cose per noi più interessanti troviamo:

- ▶ la "lettera semplice" è quella che non oltrepassa il peso di 1 lotto viennese (17,5 gr.)
- ▶ la "tassa di porto" è la tassa da pagare per l'inoltro di una lettera semplice in base alla distanza.
- ▶ le "distanze" sono 4 ■ nel circondario dell'Ufficio d'impostazione ■ una distanza sino a 10 leghe (74,2 km.) ■ una distanza tra 10 e 20 leghe (tra 74,2 e fino a 148,4 km.) ■ oltre 20 leghe (oltre 148,4 km.).
- ▶ non è specificatamente indicato ma, la distanza, è da considerarsi "in linea diretta" (in linea d'aria).
- ▶ "affrancazione, come pure la tassa di raccomandazione, dovrà farsi mediante bolli da lettere".
- ▶ "riguardo al carteggio delle lettere con l'estero, restano ferma sia l'affrancazione mediante pagamento in contante, come la scelta libera fra l'affrancazione e non affrancazione".
- ▶ le tariffe sono esposte nell'Ufficio postale assieme alle "distinte dei paesi che appartengono al proprio circondario di distribuzione ■ quelli che non distano più di 10 leghe ■ poi oltre 10 sino inclusivamente a 20". Per differenza, quindi, qualsiasi destinazione non presente nella distinta è da considerarsi oltre 20 leghe. Per ognuna delle 4 distanze viene stabilita la "tassa di porto".

▶ Città e Circondario dell'ufficio d'impostazione	Centesimi austriaci	10
1a distanza: fino a 75 km circa	Centesimi austriaci	15
2a distanza: tra 75 e 150 km. circa	Centesimi austriaci	30
3a distanza: oltre 150 km. circa	Centesimi austriaci	45

▶ "moderazione della Tassa di Porto: per le spedizioni sotto fascia, se non contengono alcun che scritto, tranne l'indirizzo, la data e la firma, è da pagarsi la competenza di soli 5 centesimi austriaci per ogni lotto senza riguardo alla distanza". Si tratta quindi di una tariffa agevolata ad esempio per quelle circolari a stampa di natura commerciale o pubblicitaria diverse dai giornali.

▶ al fine di dare "esecuzione della sovrana Risoluzione ..." furono emessi 5 bolli da lettere con soggetto unico ma di colore diverso e valori in centesimi austriaci che diedero il via al periodo filatelico in Italia.

TARIFFA PER STAMPE: 5 CENTESIMI



2 marzo 1858 Treviso – Auronzo su 5 cent. 1a emissione. Tariffa per lettera circolare a stampa del peso di 1 lotto inviata verso qualsiasi destinazione. (C)

1.2 PRIMA EMISSIONE

TARIFFA PER CITTÀ O DISTRETTO POSTALE: 10 CENTESIMI

Tariffa relativa alla spedizione di 1 lotto viennese per città o località appartenente al distretto postale dell'ufficio di spedizione. Si tratta di una tariffa poco diffusa nei piccoli centri della Marca Trevigiana. Raramente è formata da multipli di bassi valori.



4 luglio 1857 Treviso per città su 10 cent. carta a macchina 1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per destinazione situata entro il distretto postale. Prima data nota in Lombardo Veneto per 10 cent. carta a macchina. (C)

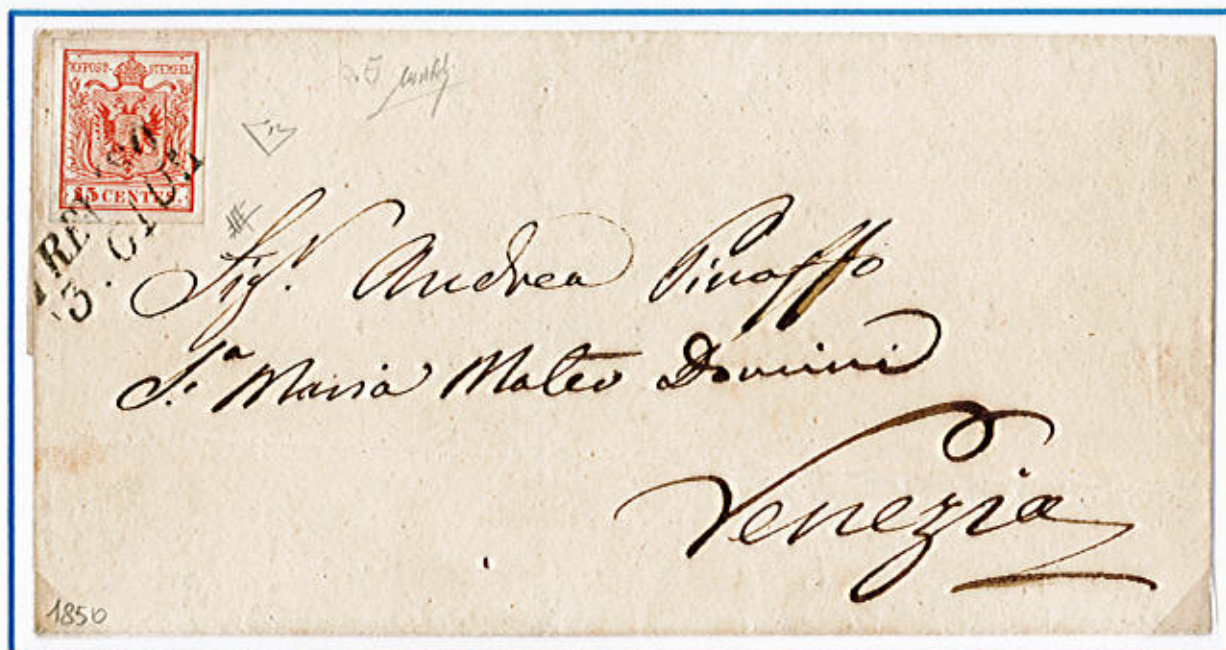


7 maggio 1857 Pieve di Soligo – Moriago su 5 + 5 centesimi 1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per destinazione situata entro il distretto postale. (C)

1.2 PRIMA EMISSIONE

TARIFFA PER LA 1A DISTANZA: 15 CENTESIMI

Tariffa relativa alla spedizione di 1 lotto viennese per destinazioni situate fuori del distretto postale ma entro 10 leghe (1a distanza entro 75 km. circa). Si tratta della tariffa più frequente e diffusa. Poco comune, invece, quando formata da multipli di bassi valori.



3 giugno 1850 Treviso – Venezia su 15 cent. 1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per la 1a distanza. (C)



12 giugno 1850 Montebelluno – Albaredo di Castelfranco su 5 + 10 centesimi
1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per la 1a distanza.
Bollo Azzurro/Verdastro usato solo nel mese di giugno 1850. (C)

1.2 PRIMA EMISSIONE

TARIFFA PER LA 1A DISTANZA: 15 CENTESIMI



8 agosto 1850 Ceneda – Perarolo su 5 + 15 cent. 1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per la 1a distanza.



30 agosto Ceneda – Pordenone su 5 + 5 + 5 cent. 1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per la 1a distanza.

1.2 PRIMA EMISSIONE

TARIFFA PER LA 2A DISTANZA: 30 CENTESIMI

Tariffa relativa alla spedizione di 1 lotto viennese per destinazioni situate ad una distanza compresa tra 10 e 20 leghe (2a distanza compresa tra 75 e 150 km. circa). Si tratta della tariffa poco diffusa e solo saltuariamente formata da multipli di bassi valori.



9 giugno 1850 Treviso – Verona su 30 cent. 1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per la 2a distanza.



2 aprile 1858 Asolo – Palma su 15 + 15 cent. 1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per la 2a distanza.
Bollo Asolo circolare integro riscontrabile soltanto tra marzo e giugno 1858.

1.2 PRIMA EMISSIONE

TARIFFA PER LA 2A DISTANZA: 30 CENTESIMI



8 agosto 1852 Treviso – Perarollo su 10 + 10 + 10 cent. 1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per la 2a distanza. Ultima data nota per il bollo Treviso Stampatello Inclinato prefilatelico del 1° tipo con V larga. (C)



15 settembre 1858 Asolo – Bolzano su 6 x 5 cent. 1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per la 2a distanza. Bollo Asolo circolare deformato sulla corona esterna sopra la lettera S. Riscontrabile sulla 1a emissione soltanto tra fine giugno e ottobre 1858.

1.2 PRIMA EMISSIONE

TARIFFA PER LA 3A DISTANZA: 45 CENTESIMI

Tariffa relativa alla spedizione di 1 lotto viennese per destinazioni situate ad una distanza oltre 20 leghe (3a distanza oltre 150 km. circa). Si tratta della tariffa poco diffusa e solo saltuariamente formata da multipli di bassi valori.



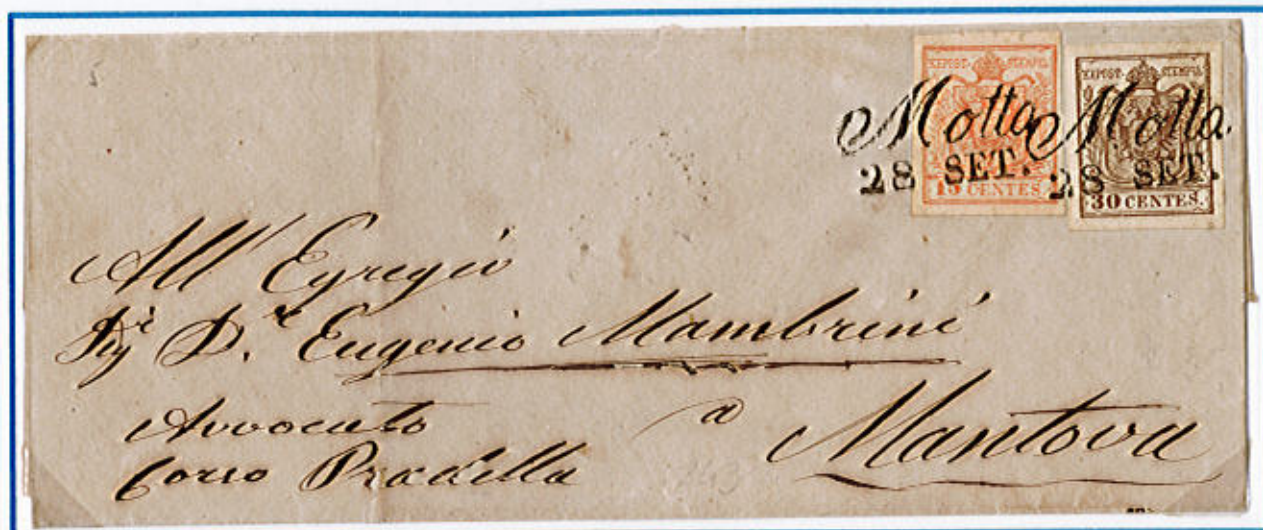
12 febbraio 1851 Treviso – Torre Boldone su 45 cent. 1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per la 3a distanza. Bollo Treviso Riquadrato con giorno, mese, anno e bollo Stampatello Inclinato Prefilatelico del 2° tipo V stretta. (C)



26 agosto Montebelluno – Milano su 30 + 15 cent. 1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per la 3a distanza.

1.2 PRIMA EMISSIONE

TARIFFA PER LA 3A DISTANZA: 45 CENTESIMI



28 settembre Motta – Mantova su 15 + 30 cent. 1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per la 3a distanza.



5 aprile 1851 Asolo – Cremona su 15 + 15 + 15 cent. 1a emissione. Tariffa per il peso di 1 lotto per la 3a distanza.

1.2 PRIMA EMISSIONE

TARIFFA PROGRESSIVA SECONDO IL PESO

Il § 3 della Sovrana Risoluzione stabiliva la progressione delle tariffe secondo il peso: "Per le lettere del peso oltre 1 lotto sino inclusivamente a 2 lotti viene esatta la tassa doppia. Oltre a 2 e sino a lotti 3, la tassa tripla di una lettera semplice, e così progressivamente".



2 luglio Mogliano - Padova su 15 + 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 2 lotti per la 1a distanza.



17 settembre 1855 Valdobbiadene - Padova su 45 cent. 1a emissione. Indicazione manoscritta: "Con aL (austriache Lire) 84 e N° 60 Sovrane Rodella. Tariffa di 3 lotti per la 1a distanza. (C)

1.2 PRIMA EMISSIONE
TARIFFA SECONDO IL PESO

Progressione del peso per la 1a distanza.



10 settembre Treviso – Venezia su 30 + 30 cent. 1a emissione. Tariffa di 4 lotti per la 1a distanza.



30 maggio Asolo – Venezia su 15 + 45 + 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 5 lotti per la 1a distanza. (C)

1.2 PRIMA EMISSIONE
TARIFFA SECONDO IL PESO

Progressione del peso per la 2a e 3a distanza.



8 giugno Treviso – Verona su 30 + 30 cent. 1a emissione. Tariffa di 2 lotti per la 2a distanza. Piega di carta sul primo valore.



13 aprile Ceneda – Vienna su 4 x 45 cent. + 30 cent. al verso 1a emissione. Bollo RACCOMANDATA in cartella. Tariffa di 4 lotti per la 3a distanza.

**1.2 PRIMA EMISSIONE
FRANCOBOLLI PER GIORNALI**

La spedizione dei giornali, godeva di una tariffa agevolata e quindi furono predisposti appositi francobolli che venivano venduti solo agli editori. Non riportavano il valore ma solo l'indicazione ZEITUNG. Forse anche per questa ragione, il Regno Lombardo Veneto non ebbe mai propri francobolli per giornali ma furono utilizzati quelli austriaci che venivano annullati in arrivo. Occasionalmente, si possono trovare francobolli annullati con il bollo circolare dell' "I.R. Ufficio di Commisurazione" perché questo bollo era previsto per annullare i segnatasse applicati sulle "Gazzette Estere".



*"I.R. Ufficio di Commisurazione in Treviso"
su Mercurio azzurro da 3 cent. 1a emissione.
Unico conosciuto dell'uff. di Treviso (C)*



16 marzo 1851 Treviso in arrivo su giornale con Mercurio azzurro da 3 cent. 1a emissione. Giornale "il Lombardo-Veneto" n° 63 del 16 marzo 1851 stampato a Venezia. Tariffa per la spedizione di una singola gazzetta per qualsiasi destinazione.

2.1 Il servizio di posta

Il pagamento della tariffa postale in contanti

Dopo l'adozione dei "bolli da lettere" per la riscossione delle tariffe postali, l'affrancatura diventò obbligatoria tranne che per la posta diretta all'estero. "Riguardo al carteggio delle lettere coll'estero ... restando ferma sia l'affrancazione mediante *pagamento in contante* come la scelta libera fra l'affrancazione e non affrancazione".



2 settembre 1853

Treviso - Genova con pagamento in contanti. Indicazione 12 + 7 / 19 manoscritto al verso e bolli **P.D.** e **FRANCA**. Tariffa per 1 lotto da A2 (2a distanza austriaca) a S3 (3a distanza sarda) pari a 19 Kreuzer (95 cent.). La convenzione postale del 1844 e rimasta in vigore fino al 31 dicembre 1853 stabiliva regole e tariffe. In questo caso, dei 95 cent. pagati dal mittente, 60 cent. andarono al

Regno Lombardo Veneto e 35 cent. al Regno di Sardegna. I bolli **FRANCA** e **P.D.** oltre al segno trasversale, servivano per confermare il pagamento del porto fino a destino.

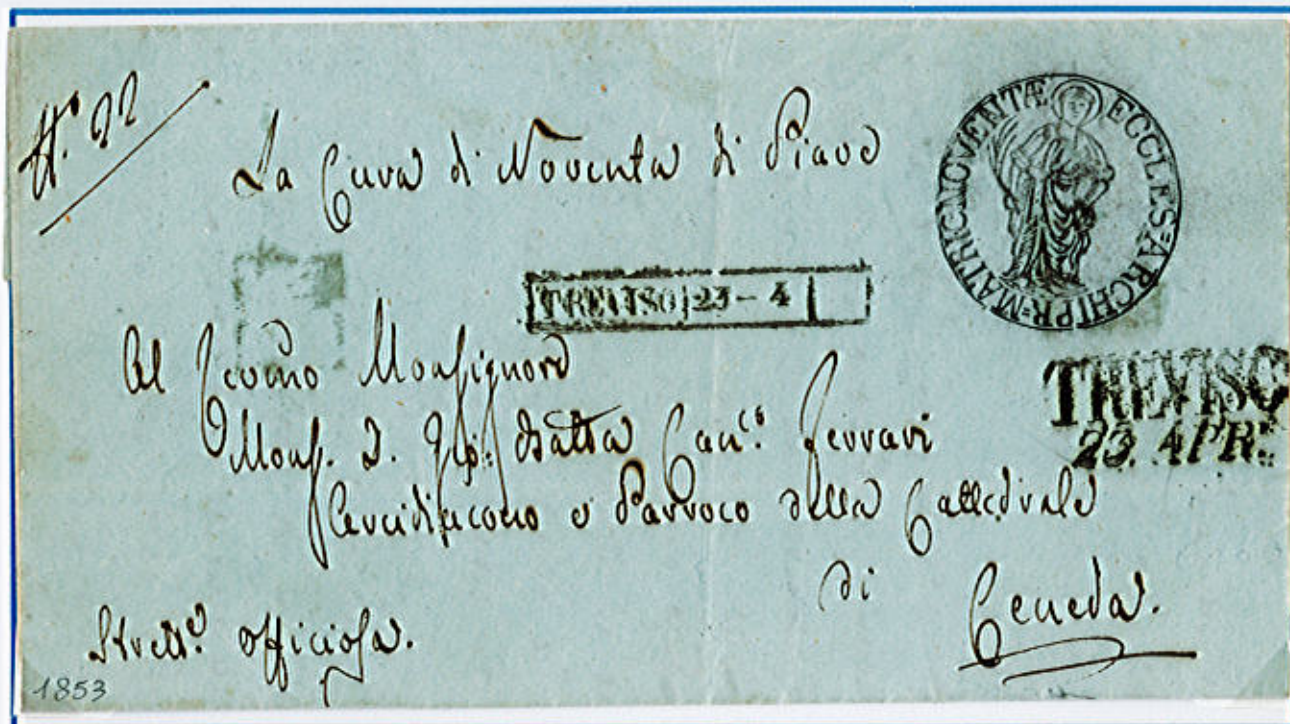
11 febbraio 1854

Treviso - Genova pagamento in contanti. Indicazione 9 + 6/15 manoscritto al verso e bolli **P.D.** e **FRANCA**. Tariffa per 1 lotto da A3 a S2 pari a 15 Kr. (75 cent.). Solo pochi mesi dopo la lettera precedente, la tariffa è cambiata perché la nuova convenzione postale entrata in vigore il 1/1/1854 ha modificato la suddivisione delle sezioni sia del Regno di Sardegna (da 3 a 2) che del Regno Lombardo Veneto (da 2 a 3). In questo caso, dei 75 cent. pagati dal mittente, 45 cent. andarono al Regno Lombardo Veneto e 30 cent. al Regno di Sardegna.

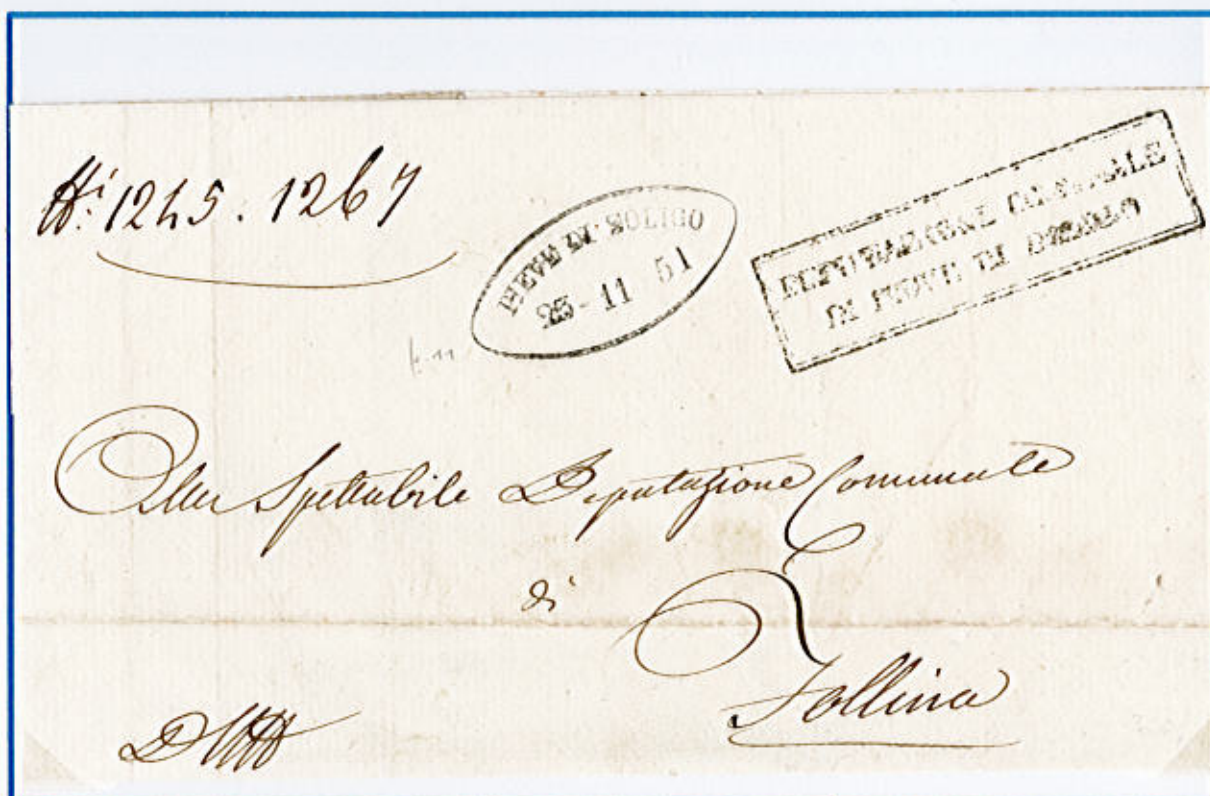


2.1 Il servizio di posta Posta in Franchigia

Anche dopo l'introduzione dei Bolli da Lettera, le Istituzioni Pubbliche, Ecclesiastiche e Militari continuarono a godere della franchigia postale previa applicazione dei bolli di propria competenza



23 aprile 1853 Treviso – Ceneda Franchigia Ecclesiastica per la 1a distanza. Bollo circolare della Chiesa di Noventa di Piave e immagine di S. Mauro martire a cui è dedicata e indicazione manoscritta *STRETTAMENTE UFFICIALE*.



25 novembre 1851 Pieve di Soligo – Follina Franchigia Comunale per distretto. Bollo riquadrato *DEPUTAZIONE COMUNALE DI PIEVE DI SOLIGO* e indicazione manoscritta *D'UFF.*

2.1 Il servizio di posta Posta Raccomanda in Franchigia

Per tutti gli enti ed istituzioni che godevano della franchigia postale, il servizio di posta raccomandata prevedeva la franchigia solo per il porto ma non per la tassa di raccomandazione. Il mittente doveva quindi corrispondere la tassa di raccomandazione di 15 cent. se la destinazione era compresa nel distretto postale e 30 cent. per qualsiasi altra distanza. Anche per le franchigie, la tassa di raccomandazione era indipendente dal peso e veniva assolta mediante francobolli da applicare al verso.



26 settembre 1854 Treviso – Castelfranco in franchigia con indicazione “Prestito dello Stato”. Bollo **RACCOMANDATA** in cartella e n° 60 manoscritto. Al verso 30 centesimi la emissione quale tariffa per raccomandata di qualsiasi peso per destinazione fuori del distretto postale.

2.1 Il servizio di posta Il servizio di Casella Postale

Oltre al servizio di consegna al domicilio del destinatario, la Sovrana Risoluzione del 25 settembre 1849 al § 11 prevedeva anche il *Diritto di casella*. “Venendo le spedizioni sopra richiesta del destinatario custodite in apposita casella presso l’ufficio postale di distribuzione fino al ritiro delle medesime, sarà da pagarsi il diritto di casella di 5 centesimi per ogni pezza”.



1 agosto 1850 Ceneda – Padova su 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Bollo C (Casellista Postale) ripetuto al verso accanto al bollo di arrivo Padova 2 agosto.

Dalla molta corrispondenza inviata dai vari uffici postali della Marca Trevigiana al commerciante Abram Cases di Padova, si evidenzia che il servizio di Casella Postale fu limitato a pochi mesi e all’interno di questo periodo effettuato in maniera saltuaria. Forse perché, vista la gran mole di corrispondenza, l’utilità e/o il costo non furono giudicati convenienti.



19 ottobre 1853 Pieve di Soligo – Padova su 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Nessuna indicazione del servizio di Casella Postale.

2.1 Il servizio di posta Posta Raccomandata

Il servizio di posta raccomandata prevedeva, oltre alla tariffa di affrancatura, la tassa di raccomandazione di 15 cent. se la destinazione era compresa nel distretto postale di partenza e di 30 cent. per qualsiasi altra distanza. La tassa, inoltre, era indipendente dal peso e veniva assolta mediante francobolli da applicare al verso. Al mittente, veniva rilasciata una ricevuta d'impostazione necessaria in caso di reclami per ritardi o mancata consegna.



21 aprile; Serravalle per città su 10 cent. + 15 cent. al verso della 1a emissione. Bollo Raccom. Tariffa di 1 lotto per destinazione entro il distretto postale e tariffa per raccomandata di qualsiasi peso per destinazione situata entro il distretto postale di Serravalle.

Sulla RICEVUTA D'IMPOSTAZIONE, erano evidenziati il nome del destinatario, l'ufficio postale di destinazione, la data, l'importo "per l'affrancazione, per il diritto di Raccomandazione e per una ricevuta di ritorno marcata col n° (se prevista)".

(R. L. n.° 45.)

RICEVUTA D'IMPOSTAZIONE

Per una lettera raccomandata all'indirizzo:

S. Dom. Zanari

che quest'oggi è stata qui regolarmente impostata

Fu pagato:

Per l'affrancazione L.	C. 30	il	<i>15. Nov.</i>	1850
Per diritto di raccomandazione	30			
Per una ricevuta di ritorno marcata col n.°	—			
Totale L.	C. 60			

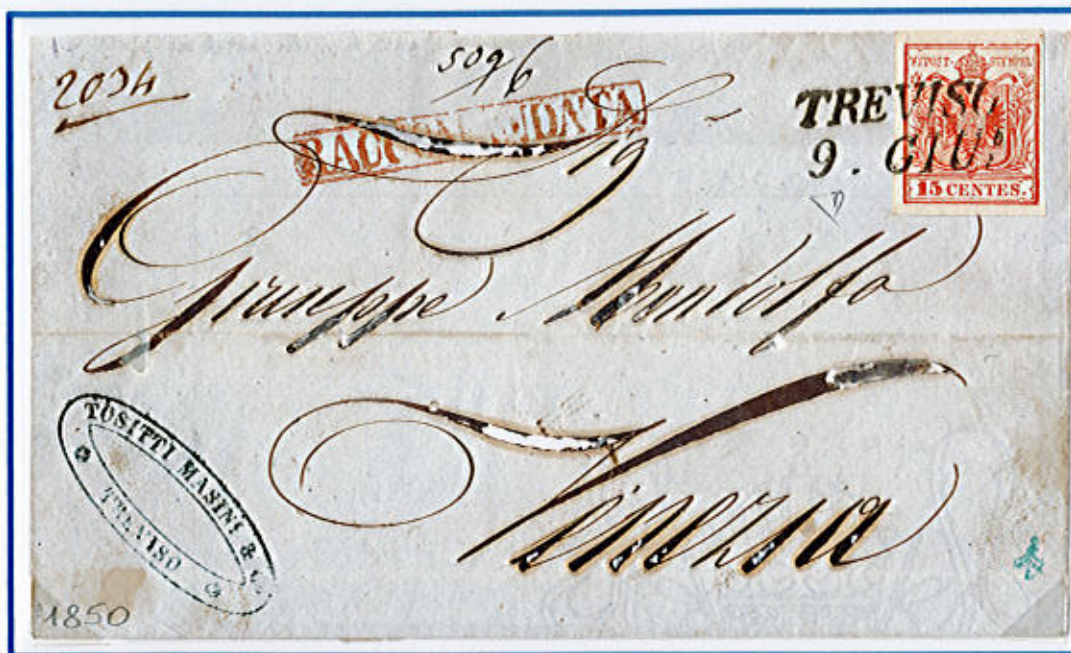
Per l'Ufficio postale *Verona*

Alleg.

15 novembre 1850 RICEVUTA D'IMPOSTAZIONE da Treviso per Verona e relativa ad una raccomandata di 1 lotto per la 2a distanza.

2.1 Il servizio di posta

Posta Raccomandata per la 1a distanza



9 giugno 1850 Treviso – Venezia su 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Bollo **RACCOMANDATA** in cartella e n° 2034 manoscritto.



9 febbraio 1855 Valdobbiadene – Mestre su 15 + 30 cent. al verso. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Bollo **RACCOMANDATO** e n° 1236 manoscritto.

2.1 Il servizio di posta

Posta Raccomandata per la 2a distanza



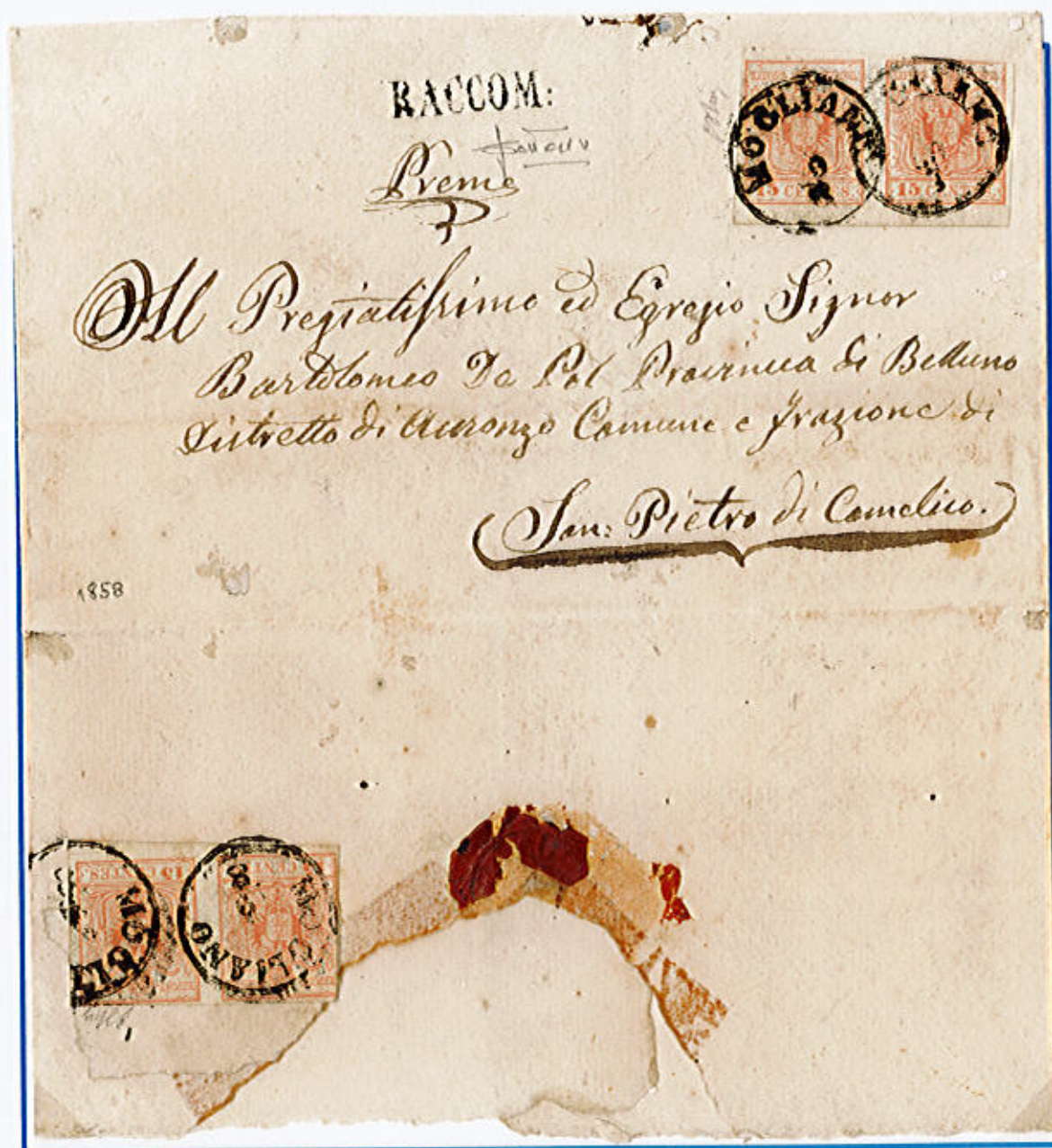
27 settembre 1851 Treviso – Udine su 30 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza
Bollo **RACCOMANDATA** in cartella come annullatore e n° 4196 manoscritto (C)



5 giugno Montebelluno – Verona su 30 + 30 cent. al verso. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per
la 2a distanza. Bollo **RACCOMANDATO** come annullatore sia sul fronte che al
verso e n° 170 manoscritto.

2.1 Il servizio di posta

Posta Raccomandata per la 2a distanza



9 agosto 1858 Mogliano – San Pietro di Comelico su 15 + 15 cent. sul fronte e 15 + 15 cent. al verso 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. Bollo RACCOM.: Rare le Raccomandate spedite dall'ufficio di Mogliano.

2.1 Il servizio di posta

Posta Raccomandata per la 3a distanza

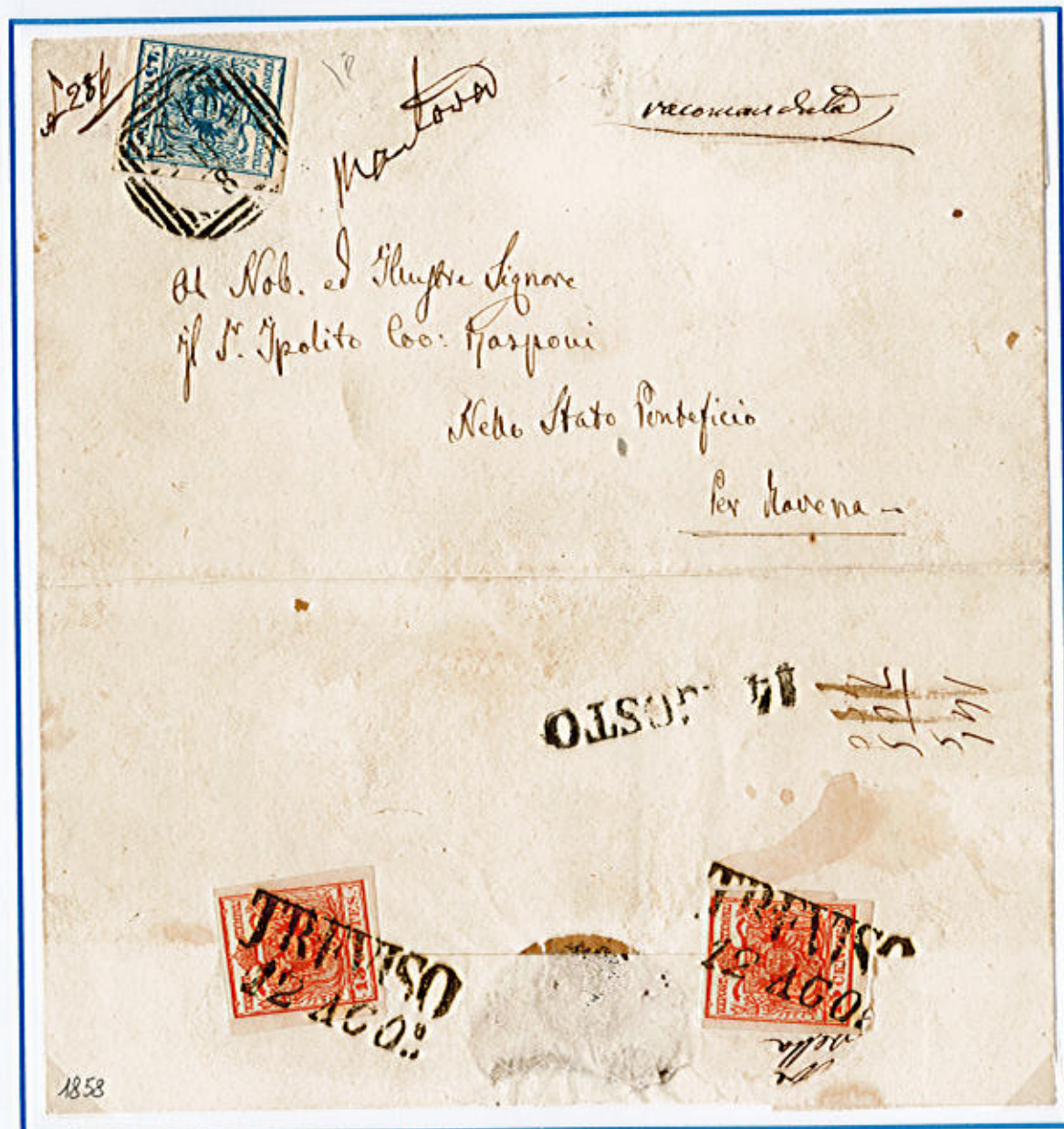


20 luglio 1852 Treviso – Ksentsch (Boemia) su 15 + 15 + 15 cent. sul fronte + 30 cent. al verso.
1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza. Bollo RACCOMANDATA in cartella e n° 984 manoscritto.



14 giugno Pieve di Soligo – Soncino su 15 + 15 + 15 cent. sul fronte e 15 + 15 cent. al verso.
1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza. Bollo RACCOMANDATA sul fronte.

2.1 Il servizio di posta Posta Raccomandata per la 3a distanza



11 agosto 1858; Ceneda – Ravenna su 45 + 15 + 15 cent. al verso. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza e tariffa per raccomandata di qualsiasi peso e destinazione nel Lombardo Veneto e all'interno della Lega Postale Austro-Italica a cui aveva aderito dal 1° ottobre 1852 anche lo Stato Pontificio. Inizialmente, fu trattata come lettera semplice e solo in transito a Treviso l'addetto postale si accorse che i 2 francobolli per il diritto di raccomandazione non erano stati annullati dall'ufficio di Ceneda e provvide a farlo mediante bollo Treviso 12 agosto. Non si accorse però che la raccomandata non era stata iscritta a registro. Se ne accorsero invece a Mantova, dove la raccomandata fu presa in carico con il n° 256 manoscritto come pure manoscritte furono inserite le indicazioni Mantova e Raccomandata.

2.1 Il servizio di posta Posta Raccomandata

Il servizio di posta raccomandata prevedeva che i “Bolli da Lettere per la tassa di raccomandazione” fossero applicati “alla parte del suggello”. Poteva capitare invece che sia il porto che la tassa fossero applicati sul fronte



17 luglio 1852 Motta – Udine su 15 + 6 x 10 cent. 1a emissione. Tariffa di 3 lotti per la 1a distanza
Bollo RACCOMANDATA in cartella e n° 353 manoscritto. (C)

2.1 Il servizio di posta

Ricevute di ritorno

Le lettere raccomandate potevano usufruire, a pagamento, di apposita ricevuta di ritorno a conferma dell'effettiva consegna. Per tale servizio, il mittente pagava una tariffa che variò nel corso degli anni. Dal 1 al 30 giugno 1850, la tariffa fu pari a quella di una lettera semplice. Dal 1 luglio 1850 al 30 ottobre 1858, la tariffa passò a 30 cent. per qualsiasi distanza.

(R. L. n.° 47.)

N.° *20*

RICEVUTA DI RITORNO

Per una lettera raccomandata impostata presso l'Ufficio postale in *TREVISO*

il giorno *2/2* 185*4* all'indirizzo *G. De Mattia*

che mi fu quest'oggi regolarmente consegnata da quest'Ufficio postale.

Conegliano il *2/2* 185*4*

Sottoscrizione

G. De Mattia

AVVERTENZE.

1. Il diritto della presente ricevuta è stato pagato dal mittente.
 2. Il destinatario è tenuto ad apporvi la data e la propria firma.

Questa ricevuta verrà ritornata col primo corso di posta al suindicato Ufficio d'impostazione.

1854




2 febbraio 1854 Treviso – Conegliano su 15 + 15 cent. 1a emissione. Tariffa per Ricevuta di Ritorno per qualsiasi destinazione del Lombardo Veneto. Bollo Treviso stampatello inclinato senza data sulla ricevuta. Bolli Treviso e Conegliano sui francobolli.

N.° *6*

RICEVUTA DI RITORNO

Per una lettera raccomandata impostata presso l'Ufficio postale in *Soncino*

il giorno *6 marzo* 1858 all'indirizzo: *Conte Vincenzo*
Brandolini Nota

che mi fu quest'oggi regolarmente consegnata da quest'Ufficio postale.

Soligo il *9/3* 1858

Sottoscrizione


V. Brandolini Nota

AVVERTENZE.

1. Il diritto della presente ricevuta è stato pagato dal mittente.
 2. Il destinatario è tenuto ad apporvi la data e la propria firma.

Questa ricevuta verrà ritornata col primo corso di posta al suindicato Ufficio d'impostazione.

1858



9 marzo 1858 Soncino - Pieve di Soligo su 30 cent. 1a emissione. Tariffa per Ricevuta di Ritorno per qualsiasi destinazione del Lombardo Veneto. Bolli Soncino e Pieve di Soligo sul francobollo.

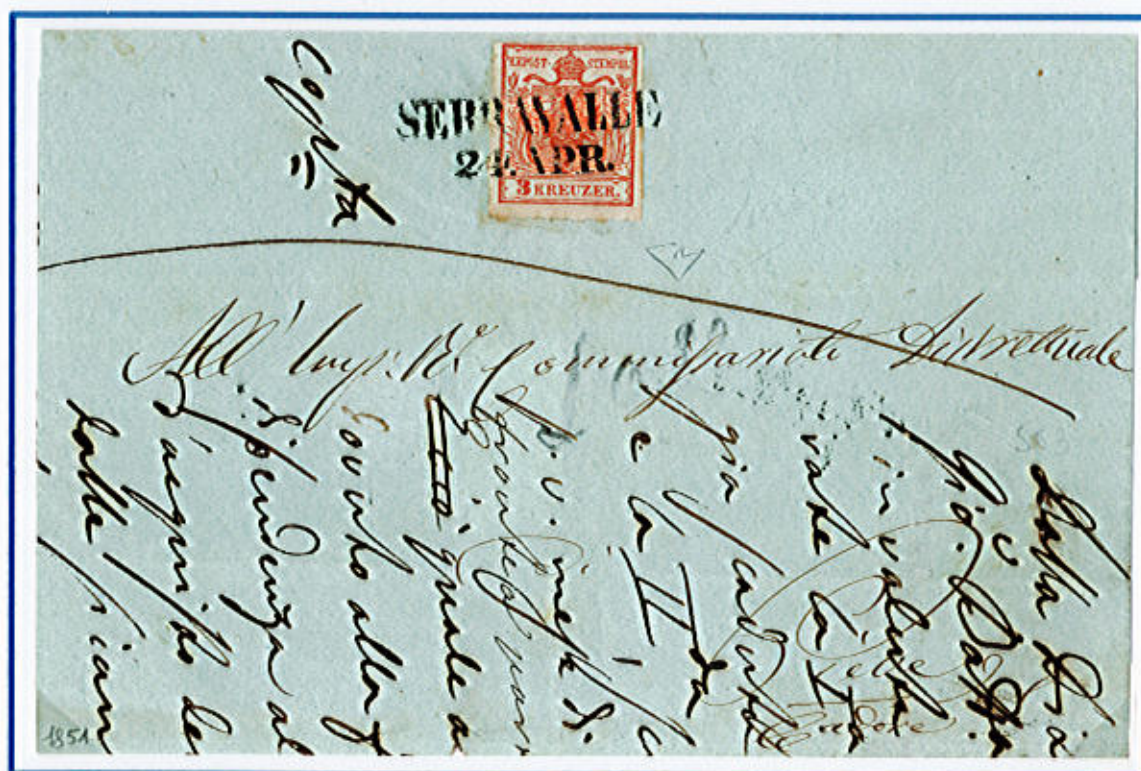
2.1 Il servizio di posta

Bolli di Posta in Kreuzer utilizzati nella Marca Trevigiana

I "bolli da lettere" emessi il 1° giugno 1850 per l'Austria e il Lombardo Veneto, avevano gli stessi colori e lo stesso disegno mentre differivano per il valore. La corrispondenza postale dei 5 valori della 1a emissione non trovava conferma nella corrispondenza finanziaria. Per il gioco del cambio monetario, 1 foglio di 60 francobolli in Kreuzer costava il 13% meno e consentiva di avere quindi 7 o 8 francobolli gratis. Soprattutto per questo motivo, molte aziende che avevano rapporti commerciali con l'Austria cercarono di sfruttare tale possibilità acquistando francobolli in Kreuzer da utilizzare in Lombardo Veneto. Dopo un primo periodo di tolleranza e varie circolari, fu sancito il divieto tassativo del loro uso dalla fine di maggio 1851. Dopo tale data, l'utilizzo cessò quasi completamente e solo qualche lettera occasionalmente sfuggì alla tassazione.



10 dicembre 1850 Conegliano - Mestre su 3 Kreuzer 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza.



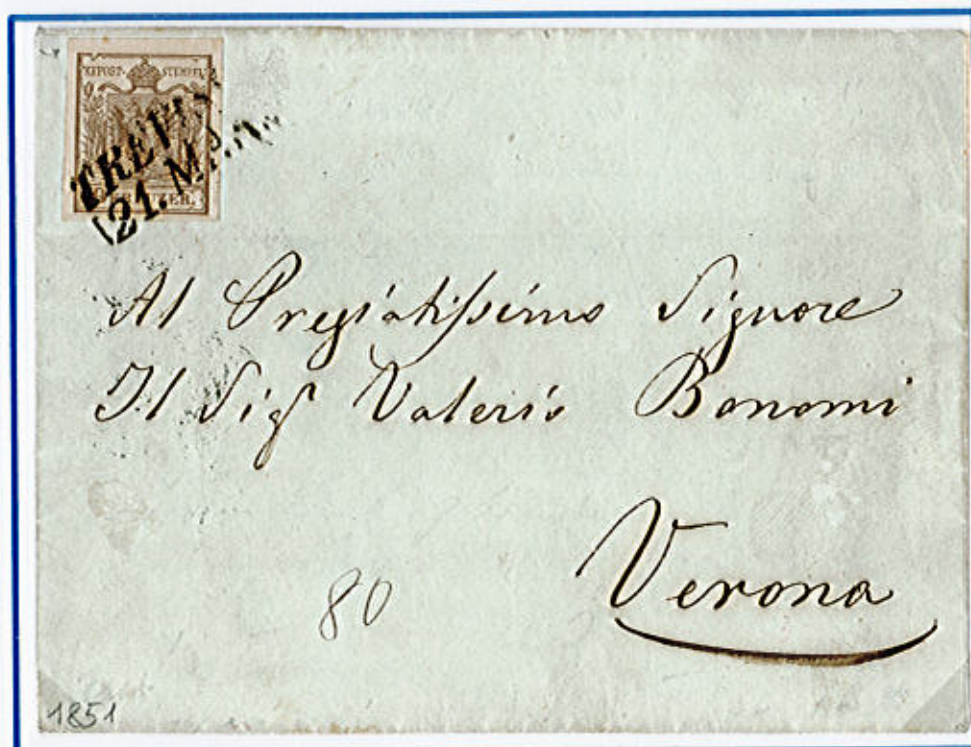
24 aprile 1851 Serravalle - Pieve di Cadore su 3 Kreuzer 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. (C)

2.1 Il servizio di posta

Bolli di Posta in Kreuzer utilizzati nella Marca Trevigiana



28 aprile 1851 Treviso - Udine su 3 + 3 Kreuzer 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza.



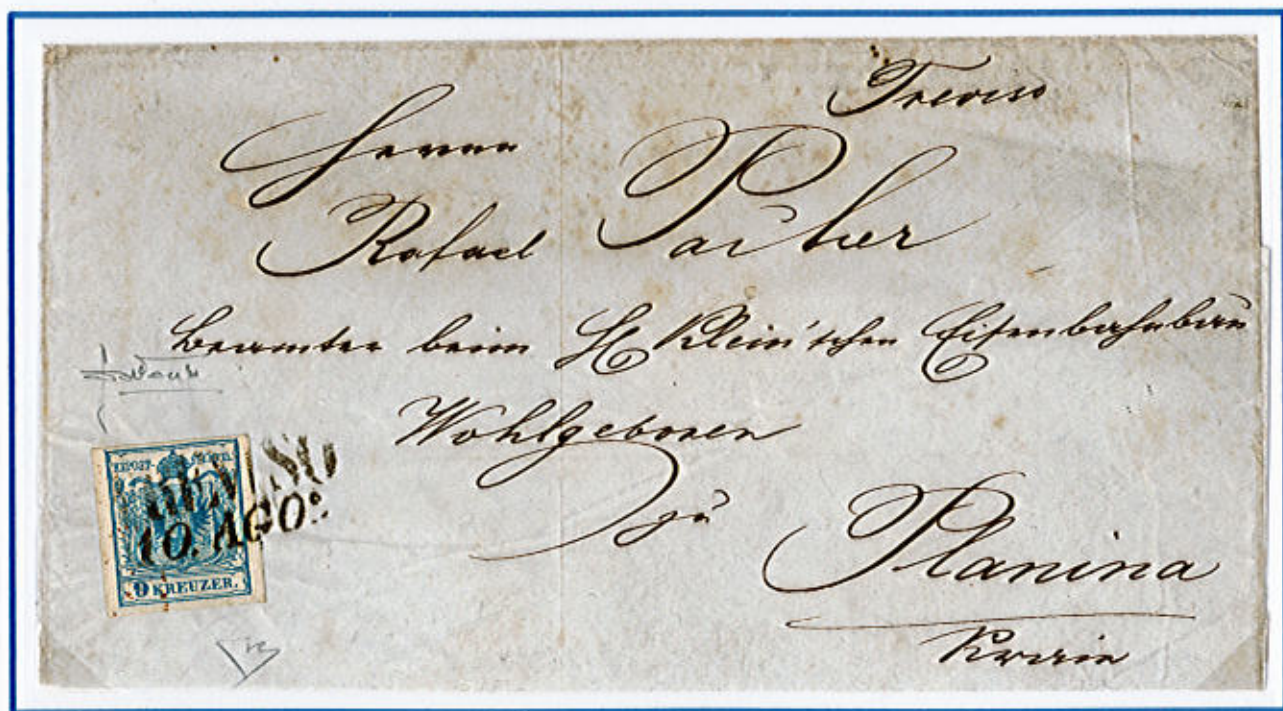
21 marzo 1851 Treviso - Verona su 6 Kreuzer 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza.

2.1 Il servizio di posta

Bolli di Posta in Kreuzer utilizzati nella Marca Trevigiana



8 novembre 1850 Treviso – Vienna su 3+6 Kreuzer 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza. (C)



10 agosto Treviso – Planina (Postumia) su 9 Kreuzer 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza. (C)

2.1 Il servizio di posta

Marche da Bollo utilizzate per affrancare

Il 1 novembre 1854, furono emesse le Marche da Bollo per finalità esclusivamente fiscali. Una particolarità importante delle marche, fu l'adozione della dentellatura per facilitare la separazione. I "Bolli da Lettere", dovettero aspettare altri 4 anni prima di veder adottata tale innovazione. Negli anni 1855/1857 si possono trovare Marche da Bollo utilizzate per affrancare la corrispondenza. Ciò avvenne sia per occasionale mancanza di francobolli, ma soprattutto perché i rivenditori "consigliavano" il loro utilizzo in quanto avevano un aggio maggiore rispetto a quello sui francobolli ed inoltre, perché avevano il pagamento dilazionato delle Marche (sul venduto) e non in anticipo come invece era previsto per i "Bolli da Lettera". Tale uso, dapprima tollerato, fu via via ostacolato con varie circolari fino a vietarne definitivamente l'uso dal 9 luglio 1857. Si possono trovare sia con stampa TIPOGRAFICA che CALCOGRAFICA Nella Marca Trevigiana, si possono riscontrare annullate con bolli di molti uffici ma sono pochissime le lettere inviate fuori del Regno Lombardo Veneto.



31 dicembre Castelfranco – Venezia su 15 cent. Marca da Bollo Tipografica.
Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. (C)



19 settembre 1855 Treviso – Milano su 15 + 30 cent. Marche da Bollo Tipografiche. Tariffa di 1 lotto
per la 3a distanza. (C)

2.1 Il servizio di posta
Marche da Bollo utilizzate per affrancare



24 giugno 1856 Pieve di Soligo – Venezia su 15 cent. Marca da Bollo Calcografica. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza.



17 settembre 1856 Ceneda – Trieste su 15 + 15 cent. Marca da Bollo Calcografica. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. Rara la corrispondenza affrancata con Marche da Bollo e inviata fuori del Lombardo Veneto.

2.1 Il servizio di posta
Marche da Bollo utilizzate per affrancare



24 ottobre 1856 Serravalle – Trieste su 30 cent. Marca da Bollo Calcografica. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza.



16 settembre 1856 Treviso – Milano su 30 + 15 cent. Marche da Bollo Calcografiche. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza.

2.1 Il servizio di posta

Lettere tassate per affrancatura insufficiente e bollo T.R.

Anche dopo l'adozione dei "bolli da lettere", sia la corrispondenza non affrancata che quella con affrancatura insufficiente perché non corrispondente alla distanza o al peso, veniva comunque inoltrata al destinatario al quale veniva poi addebitata l'affrancatura mancante più la "tassa addizionale" di 3 Kreuzer per ogni lotto di peso. Poteva succedere che la sopratassa fosse superiore al porto mancante e che, per la corrispondenza relativa a 2 o più lotti di peso, la sopratassa fosse 3-4 volte il porto mancante. Sulla corrispondenza con affrancatura insufficiente, veniva a volte applicato il bollo T.R. (Tassa Rettificata).



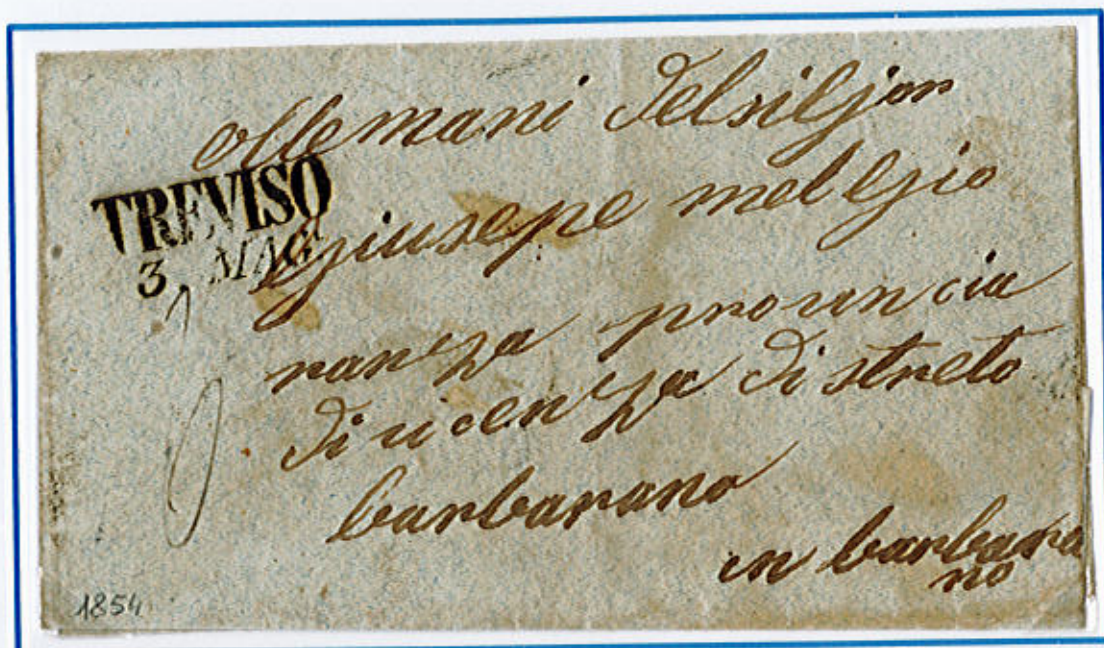
26 novembre Asolo – Padova su 15 cent. 1a emissione e Bollo T.R. Affrancatura Insufficiente e indicazione manoscritta 3 + 6/9. Affrancata per 1 lotto per la 1a distanza, risultò invece una lettera del peso di 2 lotti e dovette pagare, oltre al porto mancante di 15 cent. (3 Kr.), la tassa addizionale di 3 Kreuzer per 2 volte.



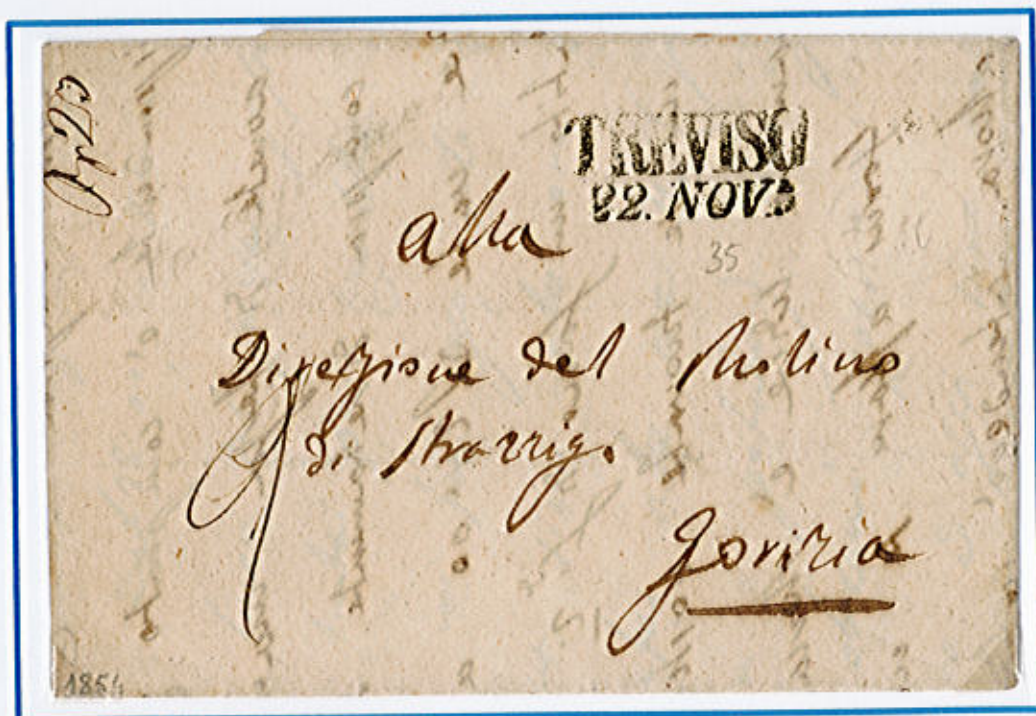
4 febbraio Treviso – Padova su 15 + 15 cent. 1a emissione. Bollo T.R. Affrancatura insufficiente e Indicazione manoscritta 3 + 9/12. Affrancata per 2 lotti per la 1a distanza, risultò invece una lettera del peso di 3 lotti e dovette pagare, oltre al porto mancante di 15 cent. (3 Kr.), la tassa addizionale di 3 Kreuzer per 3 volte.

2.1 Il servizio di posta

Lettere tassate per affrancatura mancante



3 maggio 1854 Treviso – Barbarano non affrancata. Indicazione manoscritta 6. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Tassata 6 Kreuzer (3 Kr. per il porto mancante e 3 Kr. di tassa addizionale)



22 novembre 1854 Treviso – Gorizia non affrancata. Indicazione manoscritta 9. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. Tassata 9 Kr. (6 kr. per il porto mancante e 3 Kr. di tassa addizionale).

2.1 Il servizio di posta Lettere tassate per affrancatura insufficiente



4 gennaio 1854 Treviso – Biadene su 10 cent. 1a emissione. Affrancatura insufficiente e indicazione manoscritta 4. Fu affrancata per il peso di 1 lotto per il distretto postale. Essendo però Biadene nel distretto postale di Montebelluna (1a distanza), fu tassata 4 Kreuzer (1Kr. per il porto mancante e 3Kr. di tassa addizionale). (C)



20 luglio 1852 Mogliano – Agordo su 3 x 5 cent. 1a emissione. Affrancatura Insufficiente e indicazione manoscritta 3 + 3/6. Fu affrancata per il peso di 1 lotto per la 1a distanza. Essendo Agordo distante da Mogliano 11 leghe (2a distanza), fu tassata 6 Kreuzer. 3Kr. per il porto mancante e 3Kr. di tassa addizionale.

2.1 Il servizio di posta

Lettere tassate per affrancatura insufficiente



9 gennaio 1857 Treviso – Piadena su 30 cent. 1a emissione. Affrancatura insufficiente e indicazione manoscritta 6. Fu affrancata per il peso di 1 lotto per la 2a distanza. Essendo però Piadena distante da Treviso 21 leghe (3a distanza), fu tassata 6 Kreuzer (3Kr. per il porto mancante e 3Kr. di tassa addizionale).



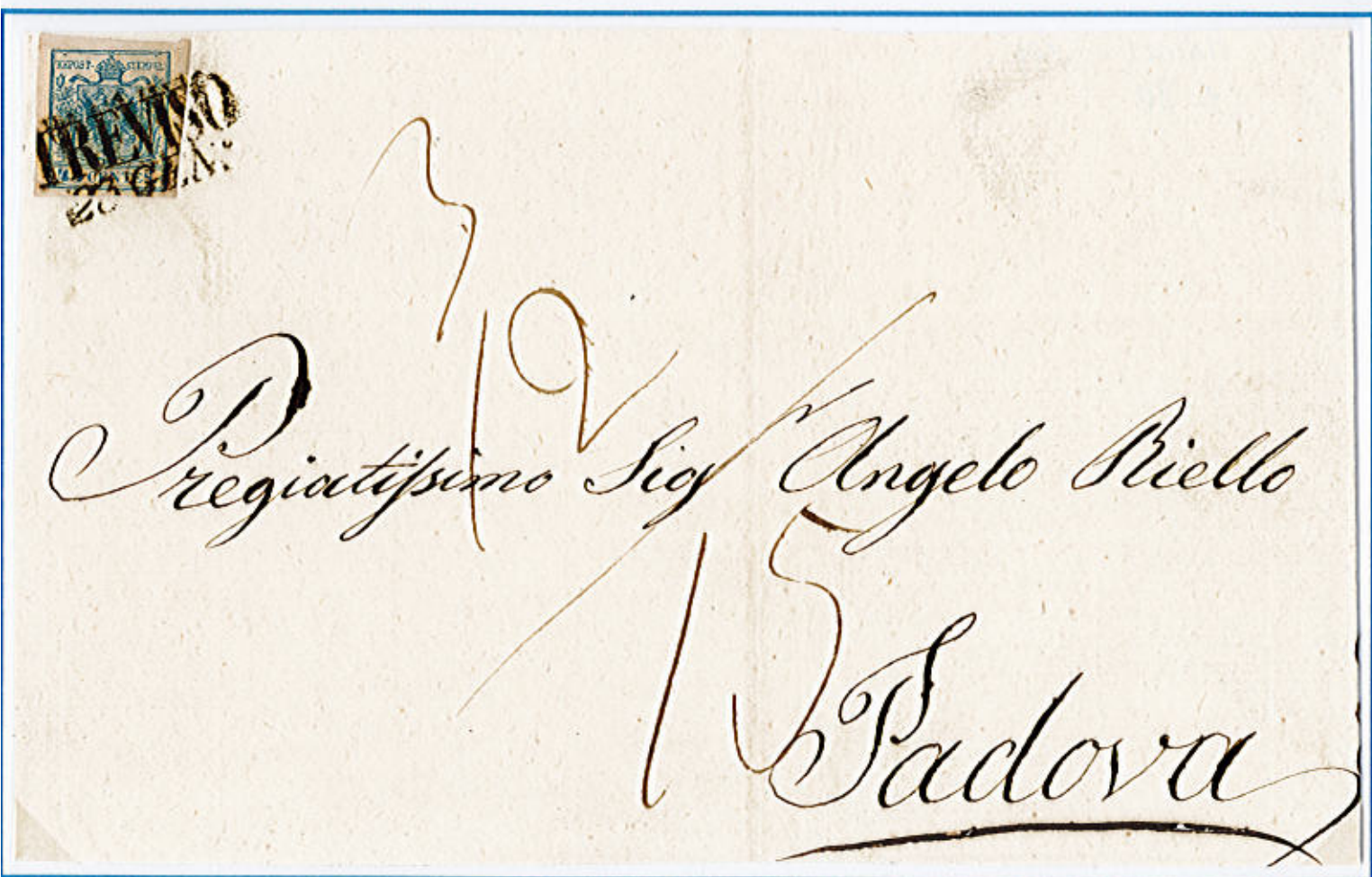
16 marzo Treviso - Verona su 45 cent. 1a emissione. Bollo Distribuzione 2. Affrancatura insufficiente e indicazione manoscritta 3 + 6/9. Affrancata per 1 lotto per la 3a distanza, risultò invece una lettera del peso di 2 lotti per la 2a distanza e dovette pagare, oltre al porto mancante di 15 cent. (3 Kr.) la tassa addizionale di 3 Kreuzer per 2 volte.

2.1 Il servizio di posta

Lettere tassate per affrancatura insufficiente

aprile 1854

Motta - Rovigo su 15 + 15 cent. 1a emissione
Affrancatura insufficiente e indicazione manoscritta 6 + 6/12.
Affrancata per 1 lotto per la 2° distanza, risultò una lettera del peso di 2 lotti e dovette pagare, oltre al porto mancante di 30 cent. (6 Kr.) la tassa addizionale di 3 Kreuzer per 2 volte.



23 gennaio Treviso - Padova su 45 cent. 1a emissione. Affrancatura Insufficiente e indicazione manoscritta 3 + 12/15. Affrancata per 3 lotti per la 1a distanza, risultò invece una lettera del peso di 4 lotti e dovette pagare, oltre al porto mancante di 15 cent. (3Kr), la tassa addizionale di 3Kr. per 4 volte.

2.1 Il servizio di posta Lettere Retrodate e Rispedizioni

Nell'eventualità che il destinatario della corrispondenza non fosse reperibile il § 6 della Sovrana Risoluzione stabiliva che " Per il ritorno delle spedizione di posta-lettere, che non possono essere ricapitate ai destinatarij non è da pagarsi un'apposita tassa.



31 luglio 1857 Ponte Valtellina – Asolo su 15 centesimi 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza. Indicazione manoscritta "Retour Valtellina" e bollo di Asolo 8 ottobre. Al verso, indicazione manoscritta "Non si trova", firma dell'addetto postale di Asolo e bollo di transito di Castel Franco e di rientro a Ponte Valtellina del 12 ottobre.

Nell'eventualità che il destinatario fosse reperibile presso un indirizzo diverso da quello indicato, era possibile rispedire la lettera al nuovo indirizzo. Normalmente, l'inoltro era franco quando la rispedizione era immediata ed entro la stessa distanza. Se l'inoltro era immediato ma per una distanza superiore, si doveva integrare l'affrancatura. Quando invece la rispedizione avveniva successivamente, occorreva affrancare nuovamente secondo il peso e la distanza.



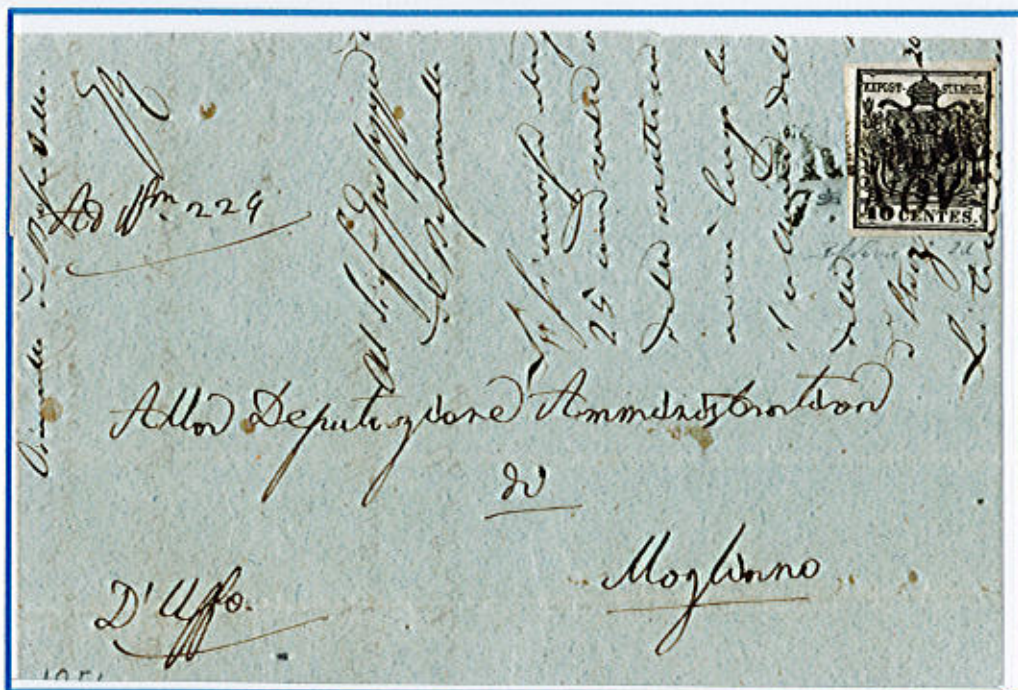
12 settembre 1851 Treviso – Padova su 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Cancellazione dell'indirizzo e indicazione manoscritta Montagnana. La lettera fu rispedita da Padova a Montagnana il giorno dopo apponendo un altro francobollo da 15 cent. 1a emissione annullato con il bollo Padova del 13 settembre. Al verso, bolli Padova del 12 settembre, Distribuzione 3 sempre di Padova e Montagnana C3 del 14 settembre 1851. Primo giorno di utilizzo del bollo C3 di Montagnana.

2.1 Il servizio di posta

Tariffe variabili

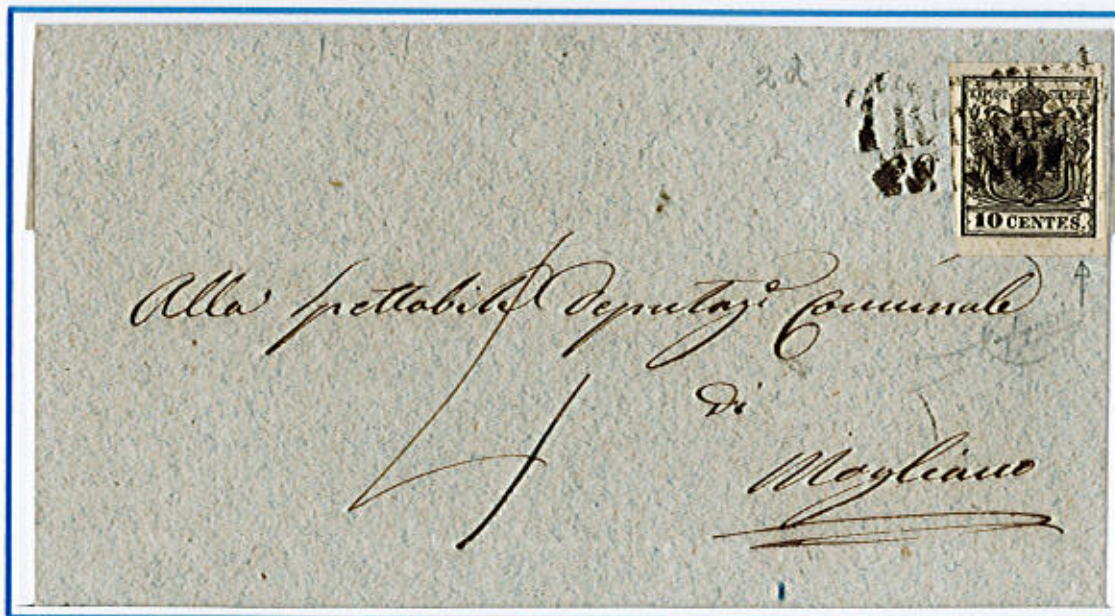
Un motivo di incertezza nell'applicazione della corretta tariffa, poteva derivare dal cambio di appartenenza al distretto postale della località di destinazione. E' il caso di Mogliano appartenuto inizialmente al distretto postale di Treviso e divenuto ufficio autonomo dal 1° giugno 1852.

Non Tassata



7 novembre 1854 Treviso – Mogliano su 10 centesimi 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per il distretto postale. In realtà, Mogliano era appartenuto al distretto di Treviso solo fino al 31 maggio 1852 perché, dal 1° giugno 1852, era diventato ufficio postale autonomo. La lettera quindi, avrebbe dovuto essere tassata 4 Kr. (1 Kr. per il porto mancante e 3 Kr. di tassa addizionale).

Tassata



29 novembre 1854 Treviso – Mogliano su 10 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per il distretto postale. Indicazione manoscritta 4. Tassata per 4 Kr. (1 Kr. per il porto mancante e 3 Kr. di Tassa addizionale). In questo caso, tre settimane dopo la lettera precedente, l'ufficio postale di Treviso applicò correttamente il regolamento e tassò la lettera.

2.1 Il servizio di posta

Tariffe variabili

Un altro motivo di incertezza nella corretta applicazione delle tariffe, può derivare dalla corretta interpretazione della distanza tra l'ufficio di partenza e di arrivo. Le distanze sono 4, le tariffe sono esposte nell'Ufficio Postale assieme alle Distinte dei paesi che appartengono al proprio circondario di distribuzione, quelli che non distano più di 10 leghe (1a distanza) poi oltre 10 sino inclusivamente a 20" (2a distanza). Per differenza, quindi, qualsiasi destinazione non presente nella distinta è da considerarsi oltre 20 leghe (3a distanza). E questo può essere il motivo della tariffa "variabile" tra Treviso e Mantova nei mesi successivi al 1° giugno 1850.

18 ottobre 1850

Treviso - Mantova su 9 Kreuzer 1a emissione. Fu affrancata per 1 lotto per la 3a distanza. In realtà, Mantova dista da Treviso 17 leghe e si sarebbe potuto affrancare con 6 Kr. Difficile pensare ad un errore sia perché anche la lettera successiva è affrancata per 9 Kr. e soprattutto perché il mittente era un'azienda di spedizioni, esperta di tariffe e regolamenti. E' improbabile che cercassero di risparmiare sui costi postali



utilizzando i francobolli austriaci in Kreuzer per poi sprecarli affrancando in eccesso.

3 febbraio 1851

Treviso - Mantova su 6 + 3 Kreuzer 1a emissione. Fu affrancata per 1 lotto per la 3a distanza quando Mantova sarebbe dovuta rientrare nella 2a distanza. Come per la lettera precedente, difficile pensare ad un errore. Potrebbe essersi trattato di una dimenticanza dell'ufficio postale di Treviso nell'inserimento di Mantova nella distinta degli uffici appartenenti alla 2a distanza e

questa non presenza nell'elenco, a farla considerare appartenente alla 3a distanza.



2.1 Il servizio di posta

Tariffe variabili

Nella primavera 1851, forse per qualche verifica a seguito di segnalazione/reclamo l'incertezza sulla corretta distanza tra Treviso e Mantova sembra risolversi e da quel momento in avanti, troveremo la corrispondenza tra Treviso e Mantova sempre trattata per la 2a distanza



30 aprile 1851 Treviso – Mantova su 6 Kreuzer 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. In questo caso, contrariamente alle 2 lettere precedenti, fu applicata la tariffa corretta.



28 aprile 1853 Treviso - Mantova su 15 + 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza.

2.1 Il servizio di posta Bolli di controllo delle raccomandate

In alcuni uffici, le attività di controllo sulla corretta gestione della corrispondenza in transito e delle Raccomandate, venivano svolte dal responsabile dell'ufficio e venivano tracciate mediante un bollo di origine prefilatelica privato della data e normalmente usato come impronta sulla modulistica come ad esempio la RICEVUTA D'IMPOSTAZIONE. Nella Marca Trevigiana, sono noti i casi di Ceneda e Treviso.



6 maggio 1854 RICEVUTA D'IMPOSTAZIONE di una Raccomandata da Treviso a Villaganzerla (Barbarano). Bollo TREVISO stampatello inclinato senza data.



4 aprile Treviso - Mantova su 15 + 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. Bollo **RACCOMANDATA** in cartella e n° 1318/79 manoscritto. Bollo Treviso senza data usato per controllo e verifica.

2.1 Il servizio di posta Bolli di controllo delle raccomandate

Il bollo di origine prefilatelica di Treviso privato della data e normalmente usato come impronta sulla modulistica e occasionalmente come bollo di controllo delle raccomandate, in qualche occasione è riscontrabile come unico annullatore dei Bolli da Lettere.



Treviso senza data su 3 x 10 cent. 1a emissione



Treviso senza data su 30 cent. 1a emissione



Treviso - Ponte di Brenta su 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Doppia impronta del Bollo TRE VISO senza data.

2.1 Il servizio di posta

Bolli occasionali a penna

I francobolli venivano annullati con appositi bolli inchiostriati in nero al fine di evitare il riutilizzo. Capitava a volte che il bollo non coprisse bene il francobollo o che fosse completamente assente. Gli addetti allo smistamento postale, a volte provvedevano ad annullarli con tratti o testo a penna.



1 luglio 1850 Asolo – Padova su 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. In arrivo a Padova, l'addetto postale si accorse che il Francobollo era stato annullato solo parzialmente e provvide ad annullarlo con tratti di penna.



Treviso – Venezia su 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. In arrivo a Venezia, l'addetto postale si accorse che il Francobollo non era stato annullato e per evitare il suo riutilizzo provvide ad annullarlo scrivendo il nome dell'ufficio di provenienza. Dal testo interno, risulta scritta il 3 dicembre 1854.

2.1 Il servizio di posta

La tassazione delle Marche da Bollo

L'uso delle Marche da Bollo, dapprima tollerato fu via via ostacolato con varie circolari fino a vietarne definitivamente l'uso dal luglio 1857.



15 dicembre 1856 Treviso – Padova su 15 cent. Marca da Bollo Calcografica. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. La Marca da Bollo non fu considerata valida e la lettera fu tassata 6 Kr. (3 Kr. per il porto mancante e 3 Kr. di soprattassa).



10 giugno Treviso – Brescia su 15 cent. 1a emissione e 30 cent. Marca da Bollo Calcografica. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza. La Marca da Bollo non fu considerata valida e la lettera fu tassata $6 + \frac{3}{9}$ Kr. (6 Kr. per il porto mancante e 3 Kr. di tassa addizionale). Rare le affrancature miste tra francobolli e Marche da bollo. (C)

2.1 Il servizio di posta

Posta verso altri stati preunitari italiani



3 gennaio 1853 Treviso – Modena su 30 cent. 1a emissione. Tariffa di 30 cent. per 1 lotto per la 2a distanza. Vedi convenzione

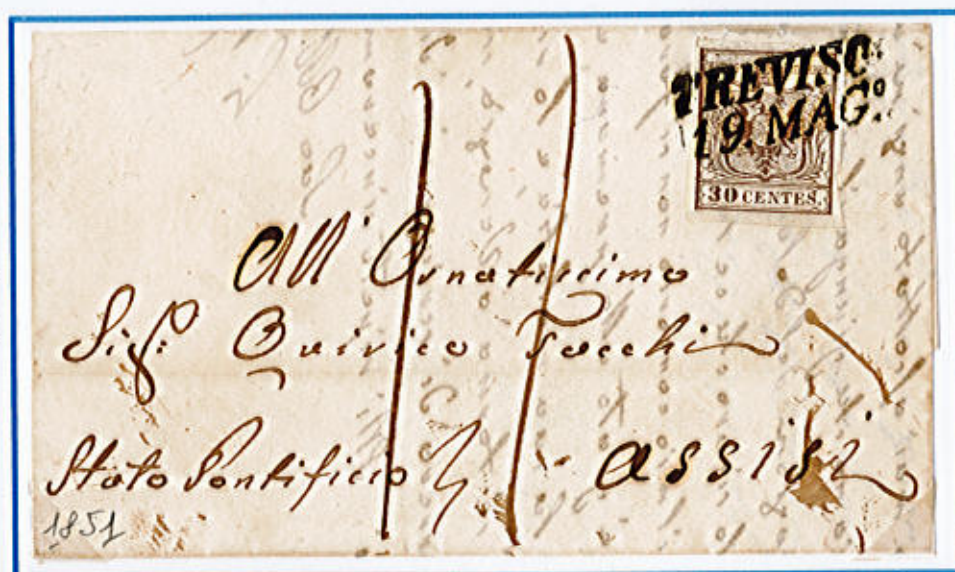


23 settembre 1858 Treviso – Parma su 45 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza. Vedi Convenzione.

2.1 Il servizio di posta Posta verso lo Stato Pontificio



19 maggio 1851; Treviso – Jesi
su 30 cent. 1a emissione.
Affrancata per 1 lotto fino al
confine LombardoVeneto.
Vedi convenzione



19 maggio 1851; Treviso – Assisi
su 30 cent. 1a emissione.
Affrancata per 1 lotto fino al confine
LombardoVeneto. Vedi convenzione



15 aprile 1857; Treviso – Roma su 45 cent.
1a emissione.
Affrancata per 1 lotto fino a destino.
Vedi convenzione

2.1 Il servizio di posta

Posta verso l'estero



2 luglio 1855 Valdobbiadene – Parigi su 30 + 15 cent. 1a emissione. Bolli "VIA DEGLI STATI SARDE" e "BOLLO INSUFFICIENTE" e bollo a tampone 10. La lettera, affrancata fino al confine del Lombardo Veneto, venne considerata non affrancata dalle poste francesi e tassata 10 decimes pari ad 1 Franco francese (pagato dal destinatario).



5 gennaio 1857 Castelfranco – Lugano su 30 + 30 cent. 1a emissione. Bollo FRANCA (confuso) e Croce a conferma del porto franco destino.

2.1 Il servizio di posta

Ultimo periodo di utilizzo dei Bolli in centesimi

Il 1° novembre 1858, a seguito della riforma monetaria, furono emessi i nuovi valori in soldi. L'utilizzo per affrancatura dei vecchi Bolli in centesimi, fu tollerata fino al 31 dicembre 1858.



31 ottobre 1858 Pieve di Soligo – Pinerolo su 5 x 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 75 cent. per 1 lotto indirizzato verso il Regno di Sardegna dalla 3a distanza austriaca alla 2a distanza sarda. Bollo PD rosso a conferma del corretto pagamento del porto fino a destino. Ultimo giorno di utilizzo ufficiale dei francobolli in centesimi.

Periodo di tolleranza



2 novembre 1858 Conegliano – Pozzo (Codroipo) su 15 cent. 1a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Il giorno precedente, sono entrati in uso i nuovi "bolli da lettere" in soldi. Periodo di tolleranza.

2.1 Il servizio di posta Il cambio della moneta

Il 1° novembre 1858 entrò in vigore in tutto il territorio austriaco la riforma monetaria che portò alla nascita del Fiorino nel Lombardo Veneto e del Gulden in Austria. Il Fiorino corrispondeva a 100 Soldi mentre il Gulden corrispondeva a 100 Neukreuzer essendo passato dalla divisione sessagesimale a quella centesimale. L'adozione della nuova moneta, non modificò le tariffe ma portò all'emissione di una nuova serie di 5 francobolli che mantennero rispetto all'emissione precedente solo il colore di fondo. Fu modificato, infatti, il valore da centesimi a soldi e il disegno perché l'aquila bicipite fu sostituita dal profilo dell'Imperatore Francesco Giuseppe.



Tariffa in centesimi

3 ottobre 1857;
Castelfranco - Artogne su 30 + 30 cent. 1a emissione. Tariffa di 2 lotti per la 2a distanza. Francobolli in centesimi con l'aquila bicipite.

Tariffa in soldi

18 aprile 1859
Castelfranco - Artogne
su 5 + 5 + 10 soldi 2a emissione
Tariffa di 2 lotti per la 2a
distanza. Francobolli in soldi
con il profilo dell'Imperatore.



3.1 IL CAMBIO MONETARIO REGOLE E TARIFFE

L'adesione dell'Impero austriaco all'Unione doganale tedesca, portò nel 1857/58 ad una riforma monetaria che sommandosi all'adozione del sistema decimale, determinò un radicale cambiamento del mondo economico, finanziario ed anche postale in tutto l'Impero. La svalutazione del Fiorino suddiviso in 100 NeuKreuzer in Austria e in 100 Soldi in Lombardo Veneto impose oltre al cambio monetario anche il cambio dei francobolli e il 1° novembre 1858 nasceva una nuova serie di 5 francobolli con il nuovo valore in soldi. Non cambiarono invece, il regolamento postale, le tariffe, il peso o le distanze e fu solo necessario convertire (con indispensabili arrotondamenti) le precedenti "tasse di porto" alla nuova moneta.

Si arrivò quindi alla seguente comparazione delle tariffe:

Città e circondario dell'ufficio di impostazione	da Cent. 10	a	Soldi 3
1a distanza: fino a 75 km circa	da Cent. 15	a	Soldi 5
2a distanza: tra 75 e 150 km. circa	da Cent. 30	a	Soldi 10
3a distanza: oltre 150 km. circa	da Cent. 45	a	Soldi 15
Per le spedizioni sotto fascia, solo data e firma	da Cent. 5	a	Soldi 2

Nella nuova emissione di 5 francobolli, l'aquila bicipite fu sostituita con l'effigie dell'Imperatore Francesco Giuseppe e il valore in Centesimi con il nuovo valore in Soldi. Furono mantenuti però i colori dei francobolli precedenti in modo da facilitare sia il lavoro degli impiegati postali che la riconoscibilità di utilizzo per il pubblico.

TARIFFA PER STAMPE: 2 SOLDI



5 gennaio 1859 Castelfranco - San Vito del Friuli su 2 soldi seconda emissione. Tariffa per lettera circolare a stampa di 1 lotto per qualsiasi distanza. (C)

3.1 IL CAMBIO MONETARIO

TARIFFA PER CITTÀ O DISTRETTO POSTALE: 3 SOLDI

Tariffa relativa alla spedizione di 1 lotto per città o distretto postale. Si tratta di una tariffa poco diffusa. Il colore del francobollo è nero come nella 1a emissione. Ci si rese conto però, che tale colore rendeva poco leggibile l'annullamento e sussisteva il rischio di frodi per il possibile riutilizzo di francobolli già annullati. Per questo motivo, nel 1862 fu riemesso con la stessa matrice grafica ma in colore verde.

3 SOLDI NERO EMISSIONE DEL 1858



10 gennaio 1861 Asole – Maser su 3 soldi 2a emissione. Bollo RACCOMANDATA riquadrato. Tariffa di 1 lotto per città o distretto.

3 SOLDI VERDE EMISSIONE DEL 1862

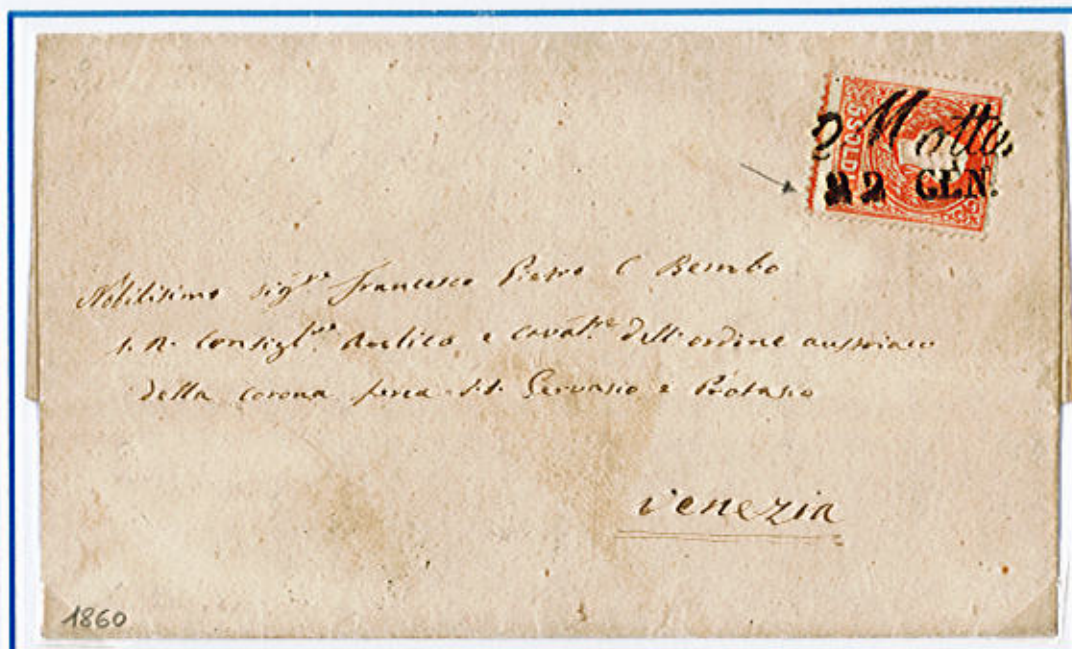


12 novembre 1863 Treviso - Zenson su 3 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per città o distretto.

3.1 IL CAMBIO MONETARIO

TARIFFA PER LA 1A DISTANZA: 5 SOLDI

Tariffa relativa alla spedizione di 1 lotto per la 1a distanza. Si tratta della tariffa più frequente e diffusa nella Marca Trevigiana. Poco comune, invece, quando formata da multipli di valori più bassi.



22 gennaio 1860 Motta – Venezia su 5 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza.



25 settembre 1861 Conegliano - Sacile su 2 + 3 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza.

3.1 IL CAMBIO MONETARIO

TARIFFA PER LA 1A DISTANZA: 5 SOLDI



20 marzo 1862 Montebelluna – Padova su 2 + 3 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza.

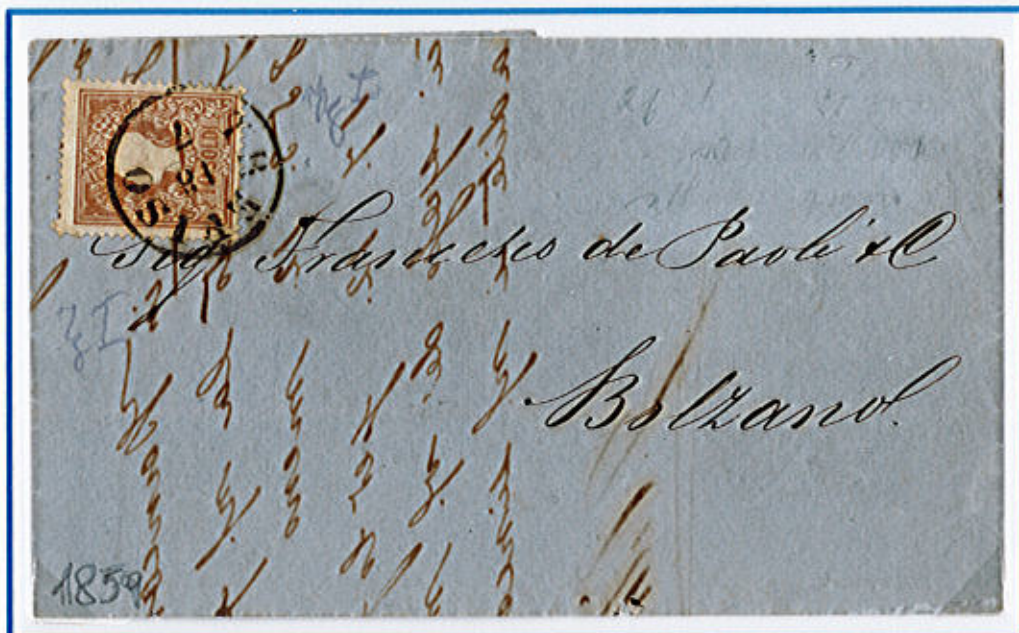


12 settembre 1863 Ceneda - Belluno su 3 soldi verde + 2 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza.

3.1 IL CAMBIO MONETARIO

TARIFFA PER LA 2A DISTANZA: 10 SOLDI

Tariffa relativa alla spedizione di 1 lotto per la 2a distanza. Occasionalmente formata da multipli di bassi valori.



18 luglio 1859 Treviso - Bolzano su 10 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza.



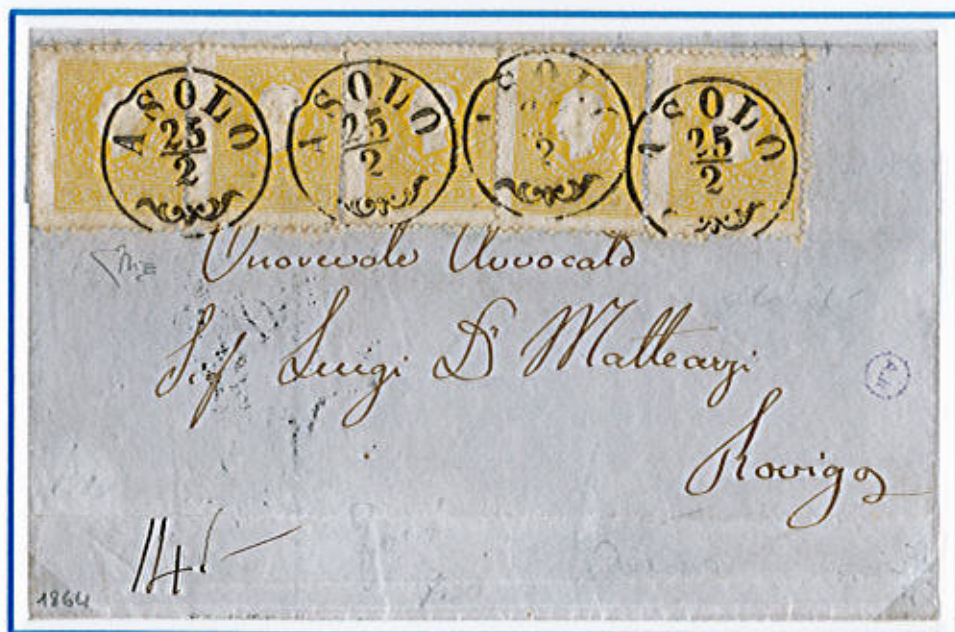
24 giugno 1859 Oderzo - Lonigo su 5 + 5 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. Piegia di stampa sul 1° valore.

3.1 IL CAMBIO MONETARIO

TARIFFA PER LA 2A DISTANZA: 10 SOLDI



29 marzo 1860 Treviso - Perarolo su 3 + 2 + 3 + 2 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. (C)

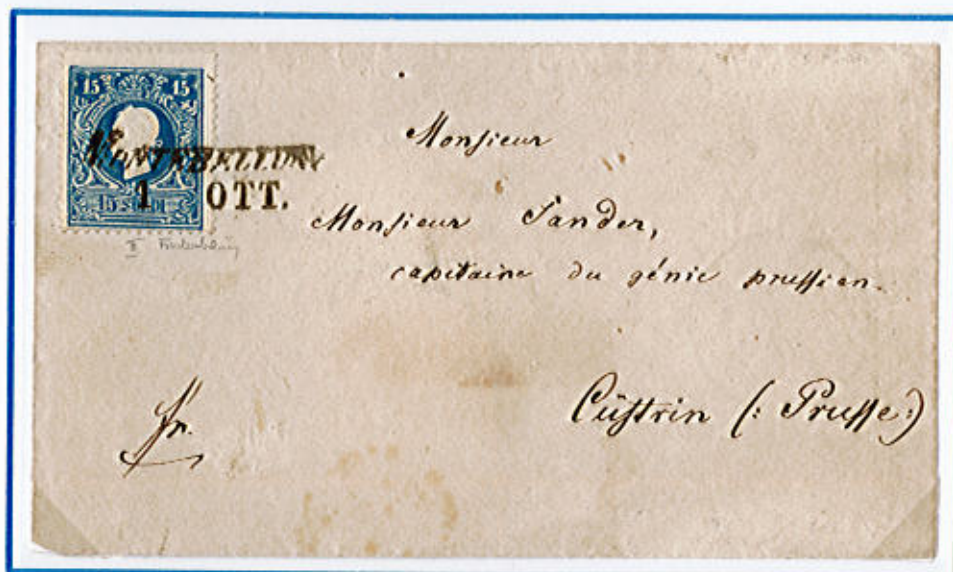


25 febbraio 1864 Asolo - Rovigo su 5 X 2 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza. (C)

3.1 IL CAMBIO MONETARIO

TARIFFA PER LA 3A DISTANZA: 15 SOLDI

Tariffa relativa alla spedizione di 1 lotto per la 3a distanza. Occasionalmente formata da multipli di bassi valori.



1 ottobre Montebelluno - Custrin (Prussia) su 15 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza.



26 marzo 1859 Treviso - Brescia su 5 + 10 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza.

3.1 IL CAMBIO MONETARIO

TARIFFA PER LA 3A DISTANZA: 15 SOLDI



13 marzo 1861 Ceneda - Vienna su 5 + 5 + 5 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza.



16 febbraio Treviso - Chrast (Boemia) su 6 x 2 soldi 2a emis. + 3 soldi della 4a emis. Al verso, 5 x 2 soldi della 2a emissione quale tariffa per raccomandata. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza. Indicazione manoscritta "Ricevuta di ritorno" e bollo RACCOMANDATA. (C)

3.1 IL CAMBIO MONETARIO
PROGRESSIONE DEL PORTO SECONDO IL PESO

Il § 3 della Sovrana Risoluzione specifica "Per lettere del peso oltre 1 lotto (17,5 gr.) sino inclusivamente 2 lotti (tra 17,5 e 35 gr.) viene esatta la tassa doppia; oltre a 2 sino a lotti 3 (tra 35 e 52,5 gr.) la tassa tripla di una lettera semplice, e così progressivamente.



17 settembre 1860 Oderzo – Venezia su 10 soldi 2a emissione. Tariffa di 2 lotti per la 1a distanza.



1 ottobre 1860 Montebelluno – Venezia su 15 soldi 2a emissione. Tariffa di 3 lotti per la 1a distanza.

3.1 IL CAMBIO MONETARIO
PROGRESSIONE DEL PORTO SECONDO IL PESO



6 luglio: Treviso – Pordenone su 10 + 15 soldi 2a emissione. Tariffa di 5 lotti per la 1a distanza.



23 marzo Asofo – Vienna su 15 + 15 soldi 2a emissione. Tariffa di 2 lotti per la 1a distanza.

**3.1 IL CAMBIO MONETARIO
FRANCOBOLLI PER GIORNALI**

Anche dopo il cambio della moneta, la spedizione dei giornali continuò a godere della tariffa agevolata e i francobolli continuarono ad essere venduti solo agli editori. Potevano essere applicati direttamente sulla Gazzetta oppure su fascette avvolgenti spedizioni multiple.

29 dicembre 1859

Castelfranco in arrivo su fascetta per giornali affrancata con 3 x 1,05 soldi 3a emissione. Tariffa per la spedizione di 3 gazzette per qualsiasi destinazione. (C)



29 dicembre 1859 Treviso in arrivo su giornale "L'INDICATORE VENETO" n° 52 del 28 dicembre 1859 edito a Venezia con 1,05 soldi 3a emissione. Tariffa per la spedizione di una singola gazzetta per qualsiasi destinazione. (C)

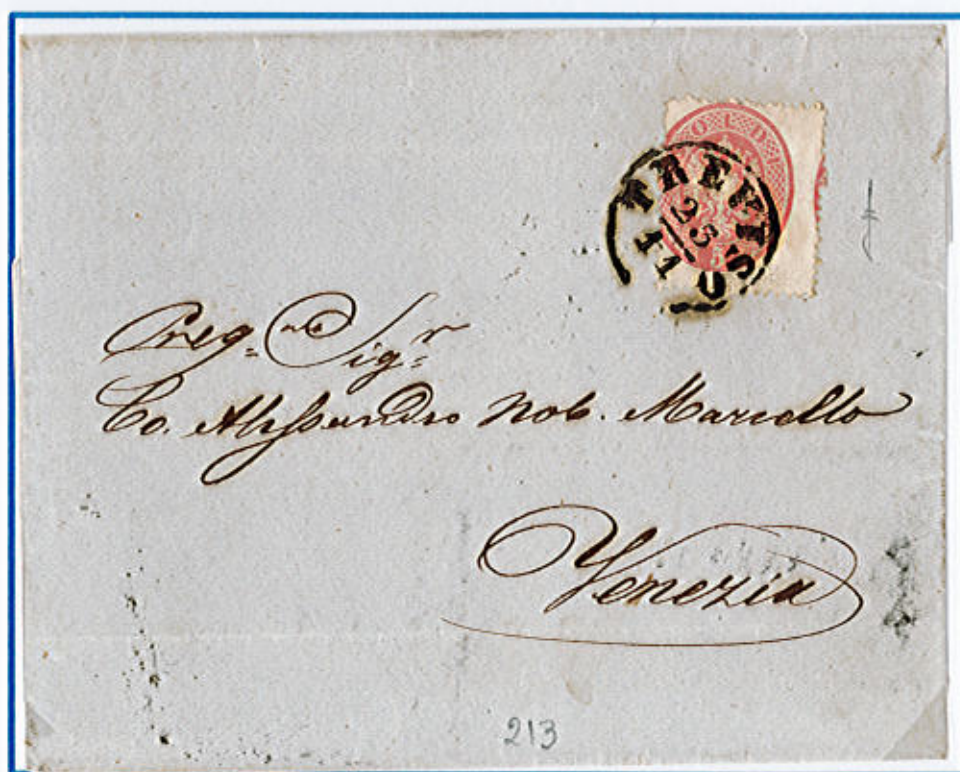
3.1 IL CAMBIO MONETARIO

VARIETÀ: DENTELLATURA SPOSTATA

Con l'introduzione della dentellatura, nonostante la grande precisione degli stampatori, si possono trovare casi di francobolli con dentellatura spostata sia in alto/basso che a destra/sinistra.



17 settembre Treviso – Piove di Sacco su 5 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Dentellatura fortemente spostata in basso. La lettera fu erroneamente indirizzata a Pordenone (17 settembre). Fu inoltrata a Piove di Sacco dove arrivò il 18 settembre



23 novembre Treviso - Venezia su 5 soldi 4a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Dentellatura fortemente spostata a destra.

3.2 LA SEPARAZIONE DEL REGNO LOMBARDO VENETO 1859 - 1861 ANNI DI GRANDI SCONVOLGIMENTI

Nel 1859 cambiarono profondamente le sorti politiche, economiche, monetarie e sociali di molti degli stati preunitari italiani. L'armistizio di Villafranca dell'11 luglio 1859 sancì la divisione del Regno Lombardo-Veneto, il passaggio della Lombardia al Regno di Sardegna mentre il Veneto restò sotto il dominio austriaco. Gli anni tra il 1859 e il 1861 furono fondamentali per la nascita del Regno d'Italia. Oltre allo scontro tra eserciti, fondamentale fu l'apporto dei volontari che, anche dal Veneto, come dalla Toscana e dagli altri stati preunitari accorsero in gran numero sia per arruolarsi nel Regio Esercito Sabauda e sia tra le fila dei garibaldini.



22 giugno 1859 *Posta Militare Toscana 2 diretta a Scansano. Bollo a doppio cerchio con fregio in dotazione al II° Corpo d'Armata Centrale. (C)*



14 agosto 1859 *R. Posta Militare Sarda N° 6 diretta al Generale Giuseppe Garibaldi Firenze o dove. Bolli della POSTA MILITARE SARDA e del COMANDO GENERALE DEI CACCIATORI DELLA ALPI*

3.2 LA SEPARAZIONE DEL REGNO LOMBARDO VENETO 1859 - 1861 ANNI DI GRANDI SCONVOLGIMENTI

L'armistizio di Villafranca dell'11 luglio 1859 sancì la divisione del Regno Lombardo-Veneto, il passaggio della Lombardia al Regno di Sardegna mentre il Veneto restò sotto il dominio austriaco.

Il biennio 1859 - 1860 fu fondamentale per la nascita del Regno d'Italia. Oltre allo scontro tra eserciti, fondamentale fu l'apporto dei volontari che, anche dal Veneto, accorsero in per arruolarsi nel Regio Esercito Sabauda. E' il caso di Domenico Boschiero da Crocetta (oggi Crocetta del Montello, Treviso). Per sfuggire alla leva austriaca, si era arruolato nell'esercito Sabauda e le notizie della spedizione di Garibaldi in Sicilia, lo spinsero a disertare, fuggire oltre confine a Briançon per poi raggiungere Marsiglia e da lì imbarcarsi per la Sicilia e, finalmente, riunirsi ai volontari garibaldini.

A causa dell'interruzione delle comunicazioni postali per gli eventi bellici tra il Regno di Sardegna e l'Austria, nel periodo maggio/settembre 1859 la posta viaggiò grazie all'intermediazione Svizzera.

Lettera via di Svizzera dalla Francia verso il Veneto



3 settembre 1860 Briançon - Montebelluna alla Crocetta non affrancata. Tampone 5 e bolli Debours Transit Suisse, Briançon 3 sett. Diritto Sardo-Estero, Via di Cesana. Indicazioni manoscritte 35/15 50. La lettera viaggiò via terra da Briançon a Torino attraverso il valico di Cesana e poi via di Svizzera verso l'Austria e il Lombardo Veneto. Il destinatario, pagò 50 soldi (15 soldi all'Austria e 35 soldi distribuiti tra Svizzera, Sardegna e Francia). Al verso, Bolli di transito Torino, Bellinzona, Feldkirch e infine Montebelluno.

3.2 LA SEPARAZIONE DEL REGNO LOMBARDO VENETO 1859 - 1861 ANNI DI GRANDI SCONVOLGIMENTI

Furono molti i volontari che dal Veneto e dalla Marca Trevigiana fuggirono verso la Lombardia in occasione della guerra del 1859. Il rientro fu spesso problematico ed anche per questo motivo molti dei volontari veneti si unirono a Garibaldi nell'impresa dei Mille. Il loro sogno era di poter rientrare in un Veneto liberato perché le speranze svanite nel 48 potevano avverarsi ora. Si dovranno invece attendere altri 6 anni prima di realizzarle.

Lettera via di Svizzera da Napoli verso il Veneto



9 ottobre 1860 Napoli - Serravalle non affrancata. Bolli **DA SICILIA** e **Tampone 2**. Indicazioni manoscritte **25/15/40**. La lettera viaggiò via di mare da Napoli a Genova e poi via di Svizzera verso l'Austria e il Lombardo Veneto. Il destinatario pagò 40 soldi (15 soldi all'Austria e 25 distribuiti tra Svizzera e la Sardegna). Al verso, bolli di transito Bellinzona, Chur-San Gallen, Feldchirk e infine Serravalle.

3.2 LA SEPARAZIONE DEL REGNO LOMBARDO VENETO 1859 - 1861 ANNI DI GRANDI SCONVOLGIMENTI

Domenico Boschieri da Crocetta, oggi Crocetta del Montello, dopo l'imbarco a Marsiglia, riesce ad arrivare in Sicilia e ad arruolarsi tra i garibaldini. Risalì dalla Calabria e arrivò a Napoli dove ritrova il fratello minore, Lodovico Boschieri di soli 19 anni che, fuggito da Padova dove studiava, era corso verso Genova per unirsi a Garibaldi. I due fratelli si reincontrano all'ospedale di S. Maria Capua Vetere dove Lodovico era ricoverato per una grave ferita alla testa che gli causerà la perdita dell'occhio sinistro. Nel 1902, Lodovico Boschieri sarà il primo sindaco del neonato comune di Crocetta diventato poi, dopo la 1a guerra mondiale Crocetta del Montello.

Lettera via di Svizzera da Napoli verso il Veneto



30 ottobre 1860 Napoli - Montebelluna alla Crocetta non affrancata. Bollo **DA SICILIA**. Indicazioni manoscritte **25/15** e **35**. La lettera viaggiò via di mare da Napoli a Genova e poi attraverso la via di Svizzera verso l'Austria e il Lombardo Veneto. Il destinatario, pagò 40 soldi (15 soldi all'Austria e 25 distribuiti tra Svizzera e Sardegna). Al verso, bolli di transito Genova, Chur-San Gallen, Feldchirch e infine Montebelluno. Nella lettera, Domenico Boschieri racconta ai genitori dell'incontro con il fratello Lodovico. (C)

3.2 LA SEPARAZIONE DEL REGNO LOMBARDO VENETO 1859 - 1861 ANNI DI GRANDI SCONVOLGIMENTI

Se il 1859 fu segnato da grandi sconvolgimenti militari, anche il servizio postale rimase sconvolto per il variare dei confini ed il subbuglio in tutti gli stati dell'Italia centrale. A causa della guerra, era stata sospesa la convenzione postale austro-sarda del 1854 e in Lombardia fu introdotta la Lira italiana. Per consentire ai cittadini lombardi il graduale passaggio alla nuova moneta, fino alla fine del 1859 restò valida la vecchia moneta austriaca e anche le poste continuarono per la tassazione ad utilizzare i vecchi tamponi con la tassa in soldi. *Tampone 8 (soldi austriaci)*

Fino alla riattivazione della convenzione postale Austro Sarda del 15 maggio 1862, fu possibile inoltrare la corrispondenza attraverso i vari posti di scambio lungo il confine dividendo la tariffa tra mittente e destinatario. Il mittente pagava la tariffa fino al proprio confine mentre il destinatario avrebbe pagato secondo le proprie tariffe interne.



14 ottobre 1859 Treviso - Milano su 10 soldi 2a emissione e Bollo a Tampone 8. La lettera è affrancata fino al posto di scambio di Desenzano (2a distanza). Per indicare la tassa da addebitare al destinatario, fu utilizzato il tampone 8 (8 soldi) pari a 20 centesimi di lira per il tragitto nel Regno di Sardegna.

3.1 IL CAMBIO MONETARIO
1859 - 1861 ANNI DI GRANDI SCONVOLGIMENTI

Tampone 8 (soldi austriaci)



16 novembre 1859 Oderzo – Milano su 15 soldi 2a emissione e Bollo a Tampone 8. Affrancata in eccesso di 5 soldi, non fu possibile la compensazione e il destinatario pagò 8 soldi per la tariffa per il territorio sardo. I 5 soldi pagati in più dal mittente, furono incamerati dalle poste austriache.



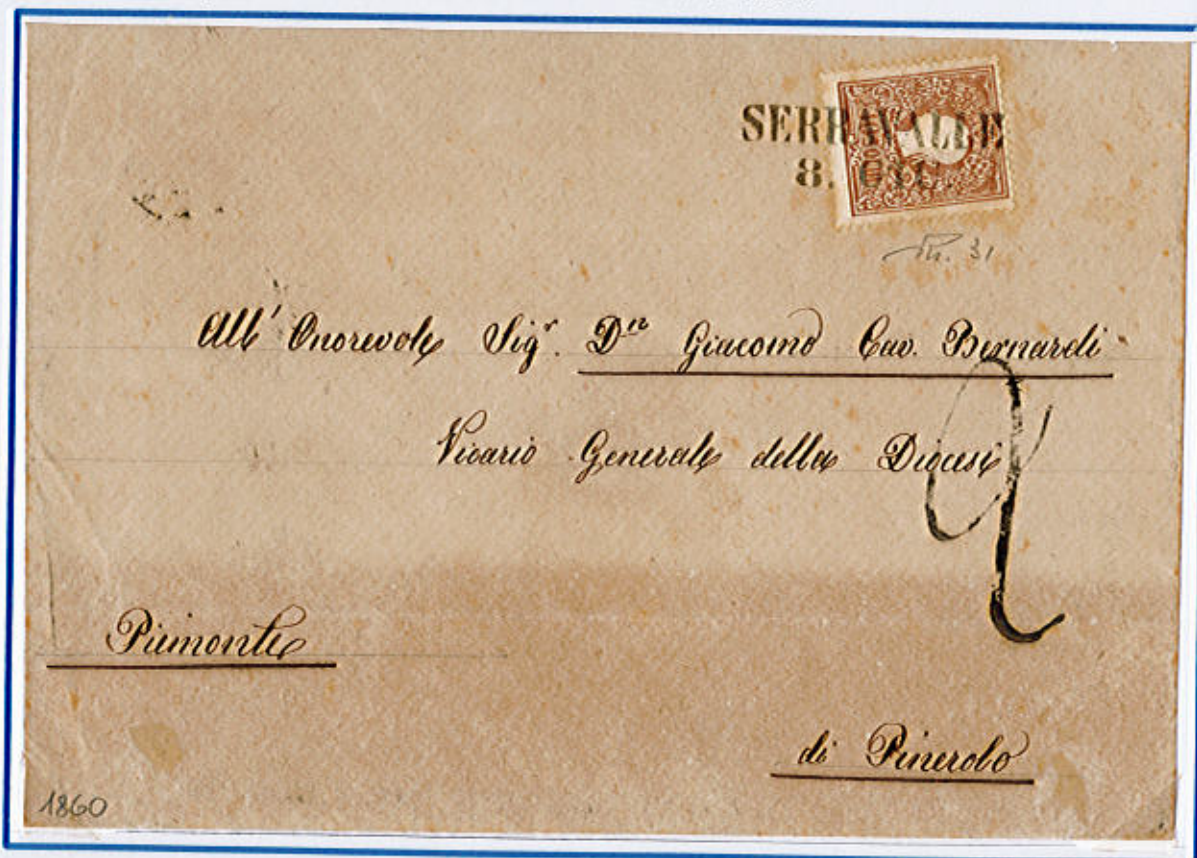
2 gennaio 1860 Ceneda – Milano su 2 x 5 soldi 2a emissione e Bollo a Tampone 8. Tariffa fino al posto di scambio di Desenzano (2a distanza) e addebito al destinatario di 8 soldi per il tragitto sardo. Ultimi giorni di utilizzo del Tampone 8.

3.1 IL CAMBIO MONETARIO
1859 - 1861 ANNI DI GRANDI SCONVOLGIMENTI

poi sostituito dall'indicazione manuale 2 (tassa di 2 decimi di lira) e successivamente dal nuovo tampone 2.



23 gennaio 1860 Ceneda - Toscolano su 10 soldi 2a emissione e indicazione manoscritta 2. Tariffa fino al confine mentre il destinatario pagò il porto sardo di 20 centesimi. Primo periodo dell'indicazione della tassa 2 manoscritta.

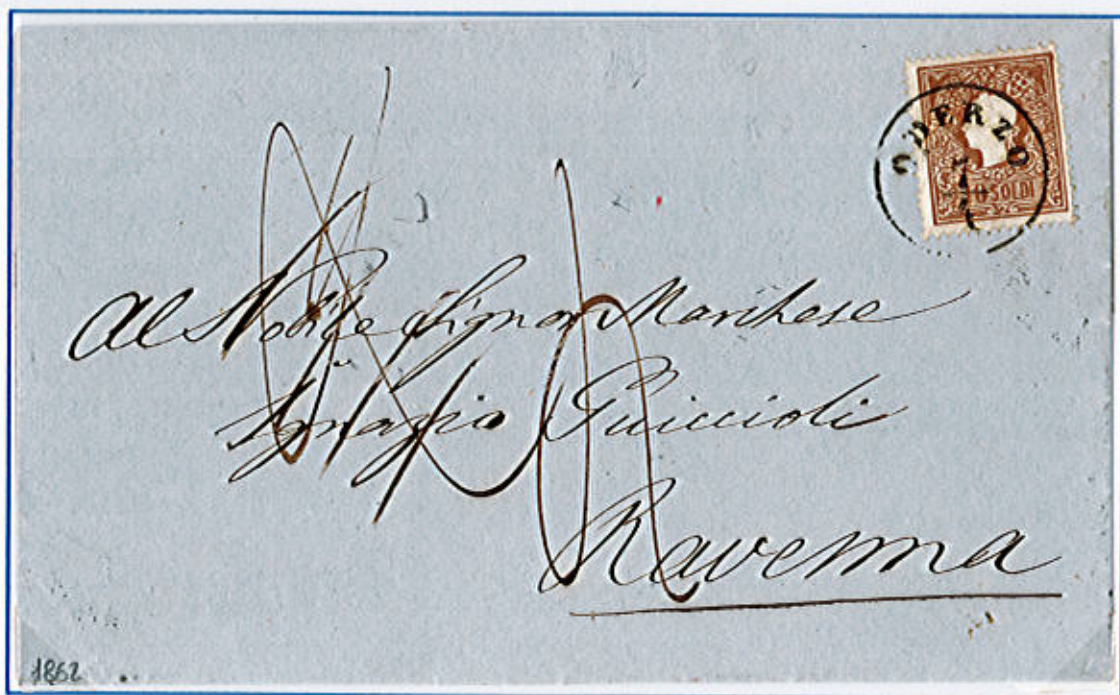


8 giugno 1860 Serravalle - Pinerolo su 10 soldi 2a emissione e Tampone 2. Tariffa di 10 soldi dalla 2a distanza austriaca fino al confine col Regno di Sardegna. La tassa da addebitare al destinatario, fu indicata con Tampone 2 pari a 20 centesimi di lira.

**3.2 LA SEPARAZIONE DEL REGNO LOMBARDO VENETO
1859 - 1861 ANNI DI GRANDI SCONVOLGIMENTI**

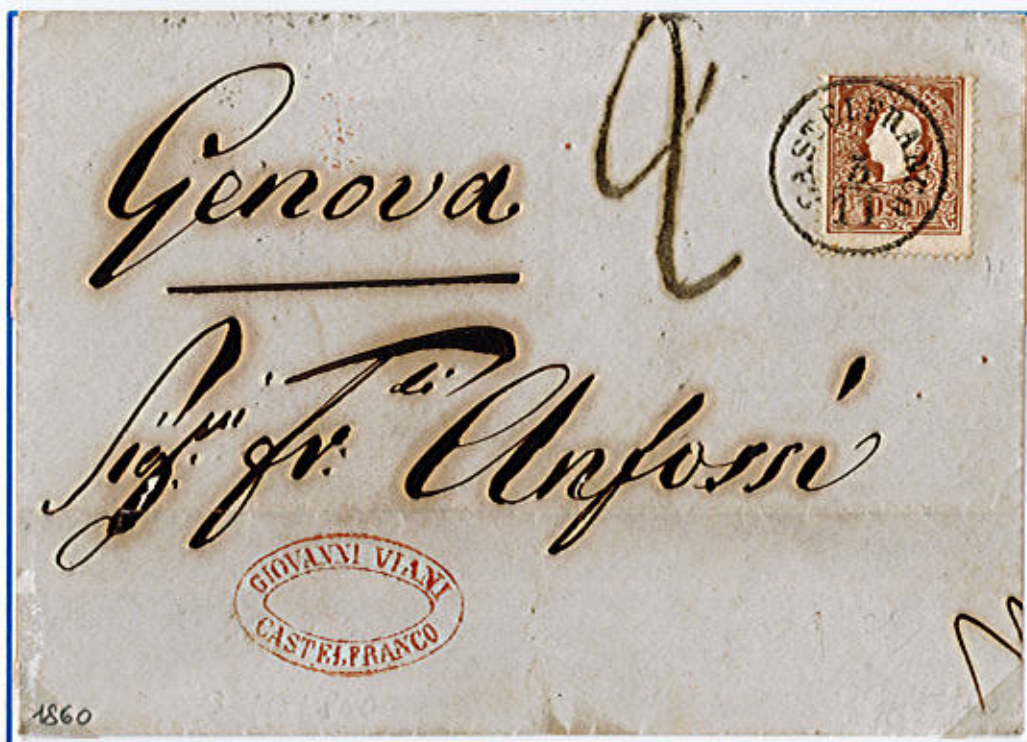


21 febbraio 1862 Treviso – Ravenna su 10 + 10 soldi al verso 2a emissione. Bollo **RACCOMANDATA** e manoscritto 6 di tassa al destinatario. Affrancata fino al confine (2a distanza) fu tassata 60 centesimi (20 cent. Italiani per l'affrancatura dal confine e 40 cent. per la tassa di Raccomandazione).

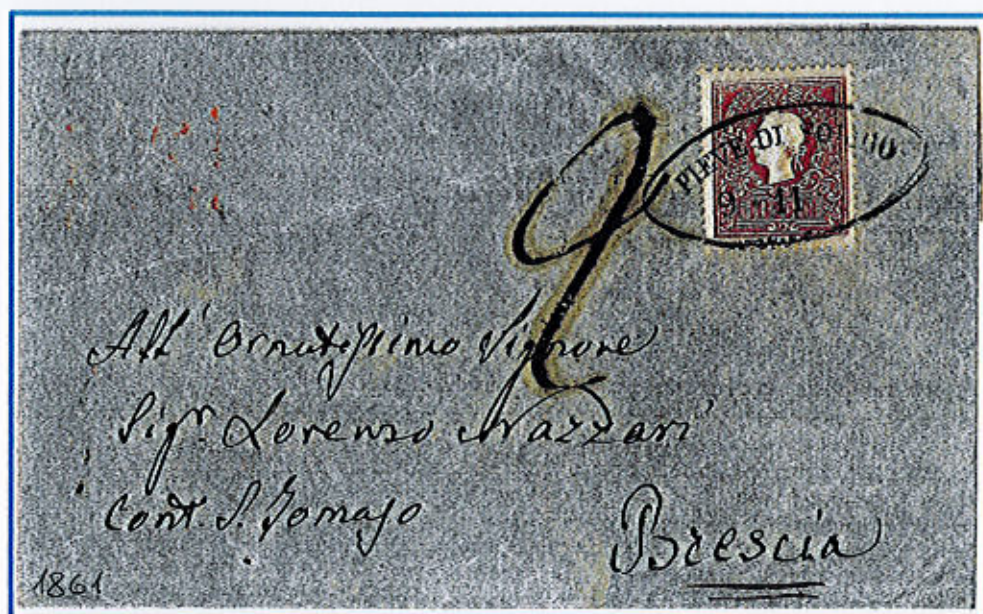


7 aprile 1862 Oderzo – Ravenna su 10 soldi 2a emissione. Tariffa di 10 soldi dalla 2a distanza austriaca fino al confine col Regno d'Italia.. Inizialmente fu tassata 20 centesimi poi corretti a 40 perché la lettera, che era di 1 porto in Lombardo Veneto (17,5 g. ogni porto), risultò di doppio porto in Italia (10 g. ogni porto).

3.2 LA SEPARAZIONE DEL REGNO LOMBARDO VENETO
1859 - 1861 ANNI DI GRANDI SCONVOLGIMENTI



8 novembre 1860 Castelfranco - Genova su 10 soldi 2a emissione e Tampone 2. Tariffa di 10 soldi dalla 2a distanza austriaca fino al confine col Regno d'Italia. Il destinatario pagò 20 centesimi di lira.



9 novembre 1861 Pieve di Soligo - Brescia su 10 soldi 2a emissione. Bollo a tampone 2. Tariffa di 10 soldi dalla 2a distanza austriaca fino al confine col Regno d'Italia. Alla consegna, il destinatario pagò 20 centesimi di lira.

3.2 LA SEPARAZIONE DEL REGNO LOMBARDO VENETO
1859 - 1861 ANNI DI GRANDI SCONVOLGIMENTI



5 gennaio 1862 Treviso - Ravenna su 10 soldi + 10 soldi al verso 2a emissione. Bollo RACCOMANDATA e manoscritto 8 di tassa al destinatario. Affrancata fino al confine (2a distanza) fu tassata 80 centesimi (40 cent. Italiani per l'affrancatura dal confine e 40 cent. per la tassa di Raccomandazione). Lettera di 1 porto in Lombardo Veneto e doppio porto in Italia.

**3.2 LA SEPARAZIONE DEL REGNO LOMBARDO VENETO
1859 - 1861 ANNI DI GRANDI SCONVOLGIMENTI**



3 maggio 1862 Treviso - Ravenna su 10 + 10 soldi 2a emissione. Bollo Tampone 6. Tariffa di 2 porti fino al confine. Fu tassata 60 centesimi per l'affrancatura dal confine per una lettera di 3 porti (peso tra 20 e 30 gr.).



6 maggio 1862 Treviso - Brescia su 2 x 5 soldi 2a emissione. Bollo Tampone 2. Tariffa di 1 porto fino al confine col Regno d'Italia e tassata 20 centesimi di lira.

3.2 LA SEPARAZIONE DEL REGNO LOMBARDO VENETO
1859 - 1861 ANNI DI GRANDI SCONVOLGIMENTI



12 agosto 1860 Oderzo - Venezia su 5 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Non essendo presente il destinatario, la lettera venne inoltrata a Ravenna annullando il francobollo con VENEZIA senza data. A Ravenna venne apposta la tassazione di 20 centesimi per il porto italiano. Non essendo reperibile il destinatario neanche a questo indirizzo, la lettera fu inoltrata a Rimini senza ulteriori tassazioni.

La lettera risulta affrancata correttamente fino a Venezia (1a distanza da Oderzo) ma non fino al confine tra Veneto e Regno di Sardegna (2a distanza) e pertanto, vista l'interruzione dei rapporti postali tra Austria e Regno di Sardegna, sarebbe dovuta essere inoltrata per la via di Svizzera al fine di far recuperare all'Austria il porto mancante. Forse la notorietà e il prestigio del destinatario, (il Marchese Ignazio Guiccioli presso la cui fattoria Ravaglia alle Mandriole (RA) il 4 agosto 1849 avevano trovato rifugio Giuseppe Garibaldi e Anita in fuga da Roma e diretti a Venezia) avevano suggerito ai funzionari postali di evitare al destinatario ulteriori spese e allungamento dei tempi di consegna.



17 maggio Montebelluno - Agordo su 5 soldi 2a emi. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Composizione patriottica a ricordare la bandiera italiana.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
POSTA RACCOMANDATA

Con la riforma del sistema monetario entrata in vigore il 1 novembre 1859, anche le tariffe del servizio di posta raccomandata furono adeguate. Per le spedizioni entro il distretto postale, la tassa addizionale passò a 5 soldi mentre per tutte le altre distanze la tassa passò a 10 soldi. Tuttavia rimasero invariate tutte le altre disposizioni.



10 gennaio 1861 Asoło – Maser su 3 soldi + 5 soldi al verso 2a emissione. Bollo RACCOM: e n° 557 manoscritto. Tariffa di 1 lotto per destinazione entro il distretto postale e tariffa per raccomandata entro il distretto postale.



22 febbraio 1859 Montebelluno - Asoło su 5 soldi + 2 x 5 al verso 2a emissione. Bollo RACCOMANDATO e n° 19/133 manoscritto. Tariffa di 1 lotto per 1a distanza e tariffa per raccomandata per qualsiasi distanza fuori del distretto postale.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866

POSTA RACCOMANDATA: LE RICEVUTE DI RITORNO

Con la riforma monetaria del 1 novembre 1858, la tariffa delle ricevute di ritorno passò a 10 soldi per qualsiasi distanza. Dal 1 agosto 1862 e fino al passaggio del Veneto all'Italia nel luglio 1866, la tariffa venne differenziata tra corrispondenza inviata entro il distretto postale che pagava 5 soldi e quella inviata fuori del distretto postale che pagava 10 soldi.

(R. L. n.° 47.)

N.° *268*

RICEVUTA DI RITORNO

Per una lettera raccomandata impostata presso l'Ufficio postale in **ASOLO**
il giorno *29 Maggio* 185*8* all'indirizzo: *Francesco Laranyi*

che mi fu quest'oggi regolarmente consegnata da quest'Ufficio postale.

Laranyi il *29* il *1858*

ASOLO 29/5

AVVERTENZE.

1. Il diritto della presente è stato pagato dal mittente.
2. Il destinatario è tenuto a data e la propria firma.

Sottoscrizione
Francesco Laranyi

1863

Questa ricevuta vorrà essere ritornata col primo corso di posta al suindicato Ufficio d'impostazione.

29 maggio 1863 Asolo - Cavaso su 5 soldi 3a emissione. Bollo ASOLO Stampatello Diritto senza data sulla ricevuta e Asolo cerchio con ornato sul francobollo. Tariffa per Ricevuta di Ritorno di una raccomandata inviata entro il distretto postale.

(R. L. n.° 47.)

N.° *265*

RICEVUTA DI RITORNO

Per una lettera raccomandata impostata presso l'Ufficio postale in **ASOLO**
il giorno *24 Maggio* 1863 all'indirizzo: *Giosue De Faveri*

che mi fu quest'oggi regolarmente consegnata da quest'Ufficio postale.

Biadene il *25* il *1863*

ASOLO 24/5

AVVERTENZE.

1. Il diritto della presente è stato pagato dal mittente.
2. Il destinatario è tenuto a data e la propria firma.

Sottoscrizione
De Faveri

Questa ricevuta vorrà essere ritornata col primo corso di posta al suindicato Ufficio d'impostazione.

24 maggio 1863 Asolo - Biadene su 10 soldi 3a emissione. Bollo ASOLO Stampatello diritto senza data sulla ricevuta e Asolo cerchio con ornato sul francobollo. Tariffa per Ricevuta di Ritorno di una raccomandata inviata fuori del distretto postale.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
POSTA RACCOMANDATA E BOLLO DI CONTROLLO



4 gennaio Pieve di Soligo - Venezia su 15 + 5 soldi 1a emissione. Bollo Raccomandata e indicazione mano-scritta 533. Tariffa di 2 lotti per 1a distanza e tariffa per raccomandata per qualsiasi distanza fuori del distretto postale. Tariffa assoluta con francobollo per raccomandazione applicato sul fronte

BOLLO DI CONTROLLO CENEDA SENZA DATA



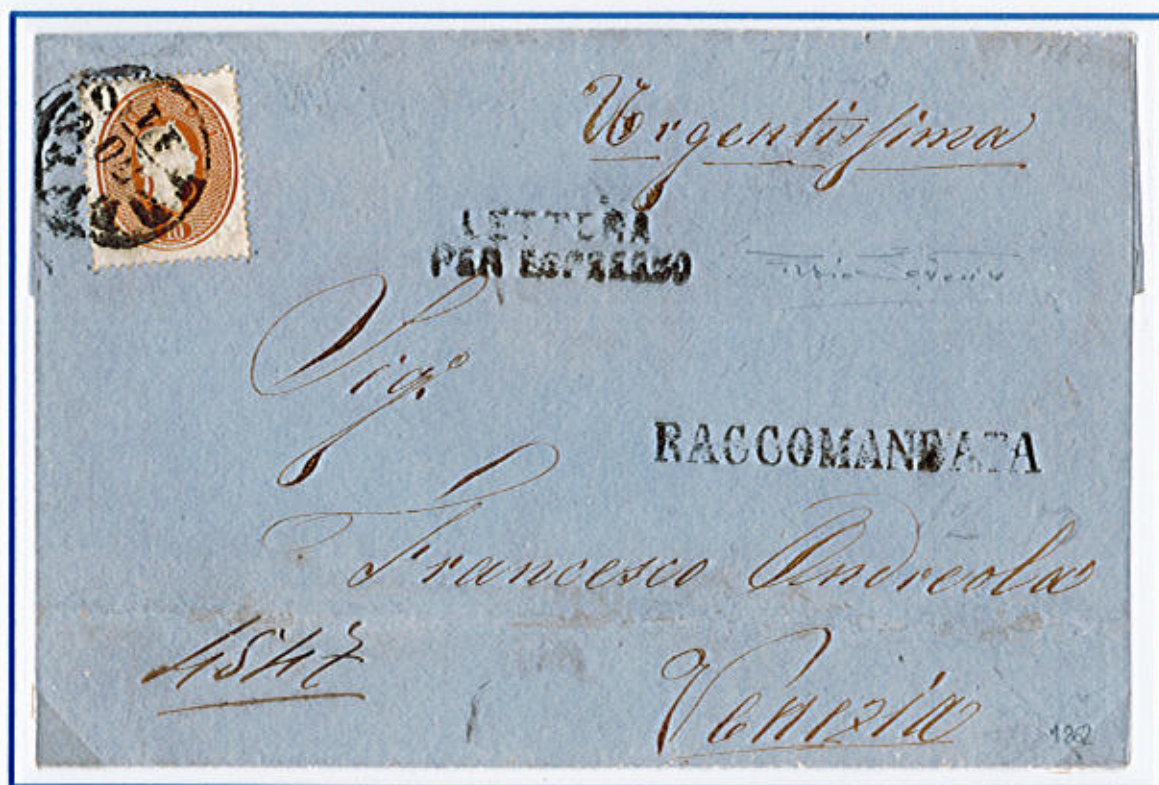
14 marzo Ceneda - Cordignano di Ceneda su 3 soldi 2a emissione. Bollo RACCOMANDATA in cartella e bolli Ceneda LOV e Ceneda Stampatello Inclinato senza data. Tariffa di 1 lotto per città o distretto postale. Bollo Ceneda senza data usato per controllo di una raccomandata. (C)

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866 LETTERA PER ESPRESSO

Era previsto un servizio di LETTERA PER ESPRESSO con consegna al destinatario tramite inservienti o messi di ufficio, subito dopo l'arrivo della posta all'ufficio di destinazione sia di giorno che di notte. Il servizio, era previsto solo in abbinamento alla spedizione RACCOMANDATA e comportava un supplemento di 15 soldi per la consegna di giorno e di 30 soldi se di notte. Nella Marca Trevigiana, è conosciuto solo per gli uffici di Conegliano e Treviso.



21 luglio Conegliano su 5 soldi 3a emissione. Bollo Raccomandata in cartella come annullatore e indicazione manoscritta 3076. Bollo LETTERA PER ESPRESSO N° 14.



30 novembre 1862 Treviso - Venezia su 10 soldi 3a emissione. Bollo RACCOMANDATA e N° 4547 manoscritto e Bollo LETTERA PER ESPRESSO e manoscritto URGENTISSIMA. Tariffa di 2 lotti per la 1° distanza. Unica nota per l'ufficio di Treviso.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
UTILIZZO DEI FRANCOBOLLI CON VALUTA IN KREUZER

I francobolli austriaci con valore in Kreuzer furono vietati in maniera tassativa dal maggio 1851. Occasionalmente si possono trovare anche dopo il cambio della moneta del 1858 e l'utilizzo dei valori in soldi.



ottobre Conegliano su 2 Kreuzer 2a emissione.



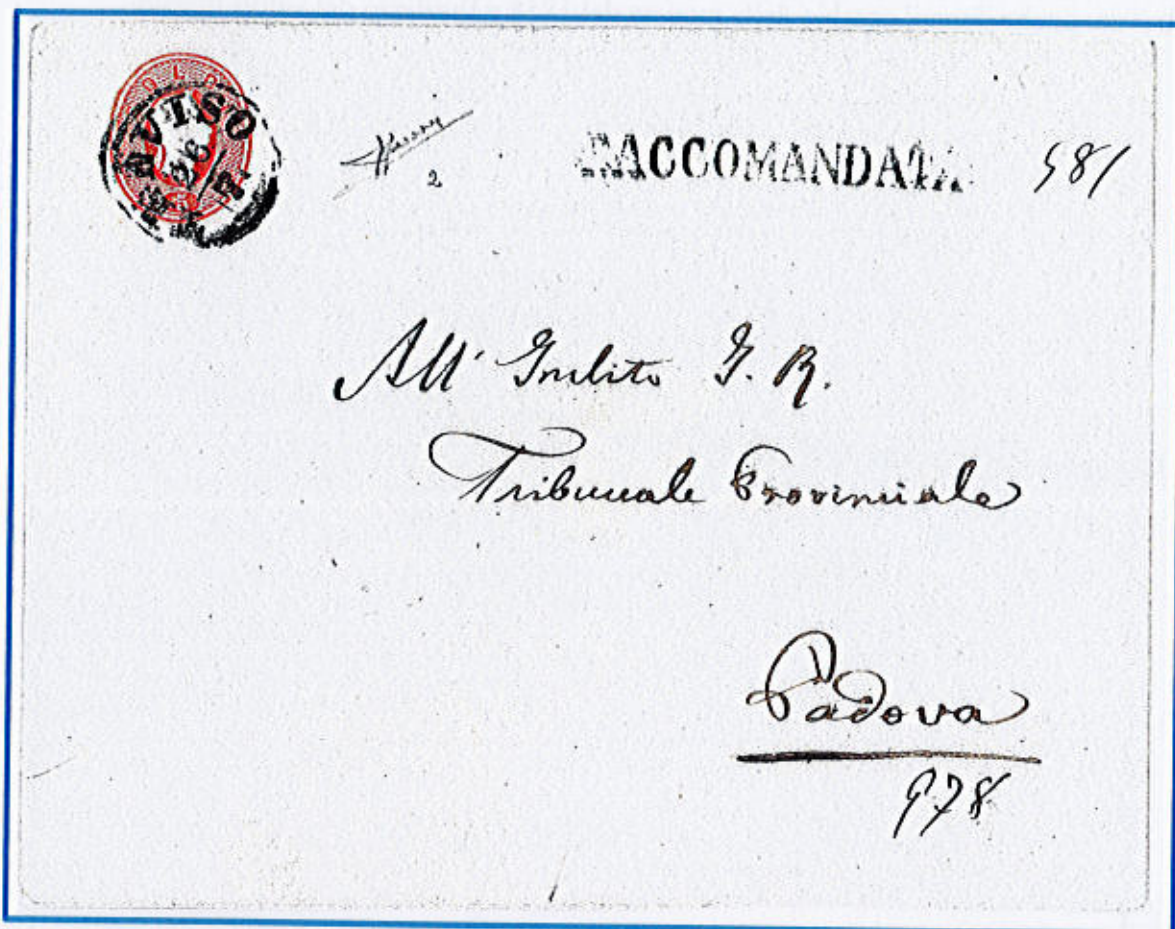
1 ottobre Pieve di Soligo su 5 Kreuzer 3a emissione



13 novembre Valdobbiadene - Venezia su 5 Kreuzer 3a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LE BUSTE POSTALI

Nel 1861 furono emesse le Buste postali che al costo di 5 soldi oltre al valore di affrancatura consentivano fungere da busta già affrancata. Nella Marca Trevigiana ebbero un utilizzo molto limitato.



26 luglio Treviso – Padova su 5 soldi Busta Postale 1a emissione e 10 soldi 3a emissione al verso.
Bollo RACCOMANDATA. Tariffa per Raccomandata di 1 lotto per la 1a distanza. (C)

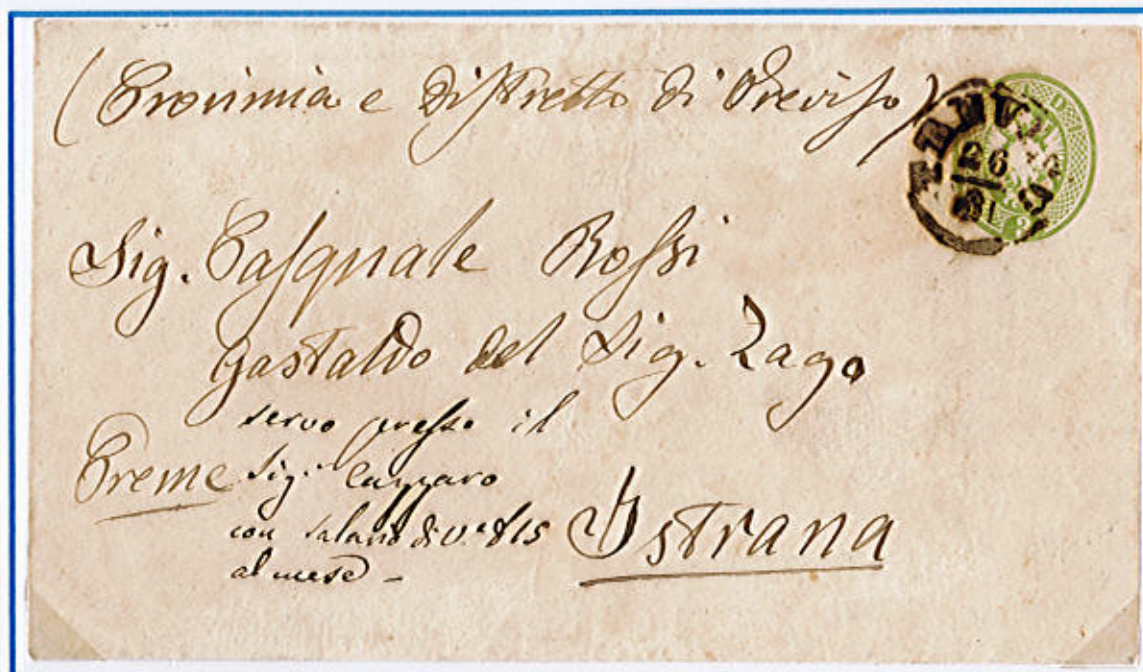


19 dicembre Castelfranco – Verona su 10 soldi Busta Postale 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 2a distanza

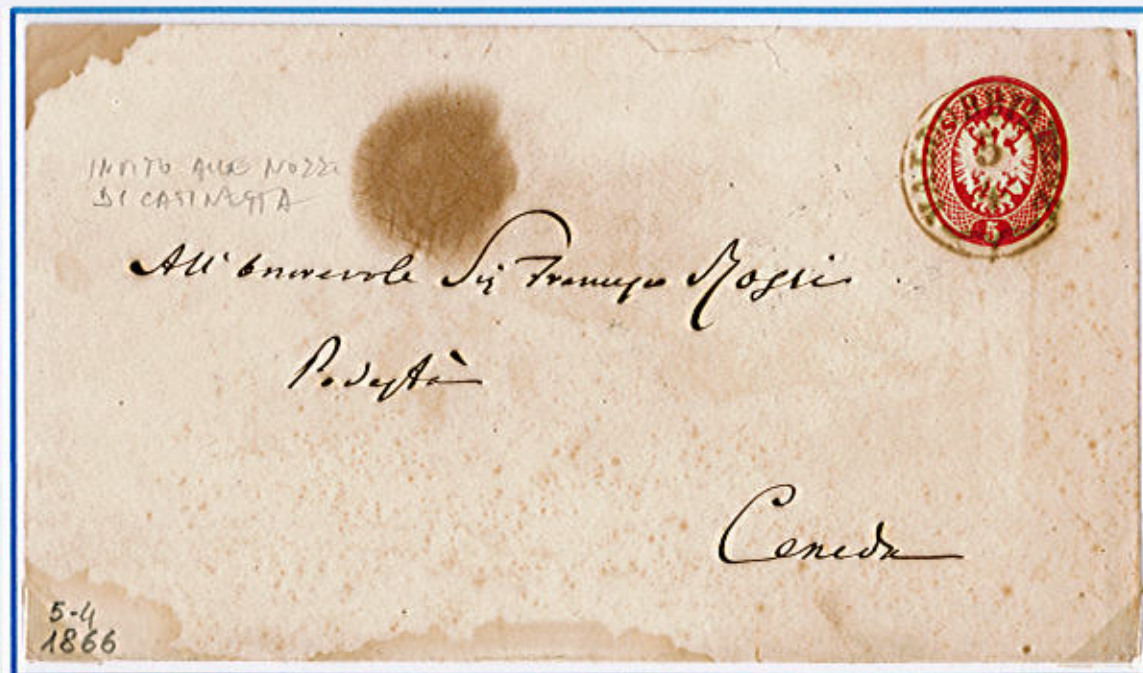
4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866

LE BUSTE POSTALI

Nel 1861 furono emesse le Buste postali che al costo di 5 soldi oltre al valore di affrancatura consentivano fungere da busta già affrancata. Nella Marca Trevigiana ebbero un utilizzo molto limitato.



26 agosto Treviso – Istrana su 3 soldi Busta Postale 3a emissione Tariffa per 1 lotto per città o distretto postale.



5 aprile 1866 Valdobbiadene – Ceneda su 5 soldi Busta Postale 3a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LE BUSTE POSTALI

Occasionalmente, si possono trovare anche lettere affrancate con "Ritagli di Buste Postali"



15 luglio Motta – Trieste su 5 soldi Busta Postale 3a emissione e 5 soldi 4a emissione.
Tariffa per 1 lotto per la 2a distanza. (C)

Ritaglio di Busta Postale



25 aprile 1865 Treviso – Zenson su 5 soldi RITAGLIO di Busta Postale 3a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. In realtà, Zenson apparteneva al distretto postale di Treviso

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866

LETTERE TASSATE PER AFFRANCATURA MANCANTE

Con la riforma monetaria del 1858, fu confermata la logica delle tariffe in base al peso e alla distanza e adeguato soltanto il vecchio valore al nuovo cambio. Lo stesso discorso fu applicato anche alle tassazioni e pertanto rimase invariata la disposizione che prevedeva l'inoltro al destinatario anche in presenza di affrancature mancanti o insufficienti e l'addebito del porto mancante e della soprattassa di 5 Neukreuzer /Soldi (3Kr./15 cent. della vecchia moneta) per ogni lotto di peso indipendentemente dalla distanza.



1 marzo 1861 Oderzo – Dottingen (Germania) rispedita a Kunzelsau. Non affrancata e indicazioni manoscritte 20 (cassato) e 12 in rosso. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza e tassa di 20 Nkr (15 per il porto mancante + 5 di tassa)



19 giugno 1861 Treviso – Ischl (Bad Ischl Austria). Non affrancata e indicazione manoscritta 20. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza e tassa di 20 Nkr. (15 per il porto mancante + 5 di tassa).

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866

LETTERE TASSATE PER AFFRANCATURA INSUFFICIENTE



22 agosto 1860 Treviso – Udine su 5 soldi 2a emissione. Indicazione manoscritta 10 e bollo T.R. Affrancata per il peso di 1 lotto per la 1a distanza. Essendo Udine inserita nella 2a distanza, fu tassata 10 Nkr. (5 per il porto mancante e 5 di tassa).



14 novembre 1858 Treviso – Cremona su 10 soldi 2a emissione e indicazione manoscritta "Bollo Insufficiente 10". Affrancata per il peso di 1 lotto per la 1a distanza. Essendo Cremona distante da Treviso 24 leghe (3a distanza) fu tassata 10 Nkr. (5 per il porto mancante e 5 di tassa). Primi giorni dopo l'introduzione della nuova moneta.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866

LETTERE TASSATE PER AFFRANCATURA INSUFFICIENTE

In presenza di affrancature insufficienti, veniva addebitato al destinatario il porto mancante e la sopratassa di 5 Kreuzer (3Kr. della vecchia moneta) per ogni lotto di peso indipendentemente dalla distanza.



26 novembre Treviso – Venezia su 5 soldi Busta Postale 3a emissione bollo Venezia T.R. e indicazione 10 manoscritto. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. All'arrivo, la Busta risultò di 2 lotti e fu tassata 10 NKr.



22 marzo 1859 Ceneda – Milano su 5 + 5 soldi 2a emissione e indicazione 10 manoscritto. Tariffa di 1 lotto per la 3a distanza e tassa 10 Neukreuzer (5 Kr. per il porto mancante + 5 Kr. tassa).

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866 RISPEDIZIONE

Anche dopo il cambio monetario del 1858, le disposizioni per inoltrare la corrispondenza al destinatario presso un indirizzo diverso da quello indicato rimasero invariate. Furono adeguate le tariffe al nuovo cambio monetario. Rimase franca di porto la corrispondenza resa al mittente perché respinta dal destinatario o non recapitata per irreperibilità dello stesso.



27 novembre 1858 Treviso - Venezia su 5 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Fu rispedita a Mirano senza addebiti e poi a Bergamo qualche giorno dopo affrancando con 5 + 10 soldi 2a emissione e bollo Mirano C4 del 30 novembre. Fu quindi pagata una nuova tariffa per la 3a distanza. Il 5 soldi con impronta di Croce in basso.

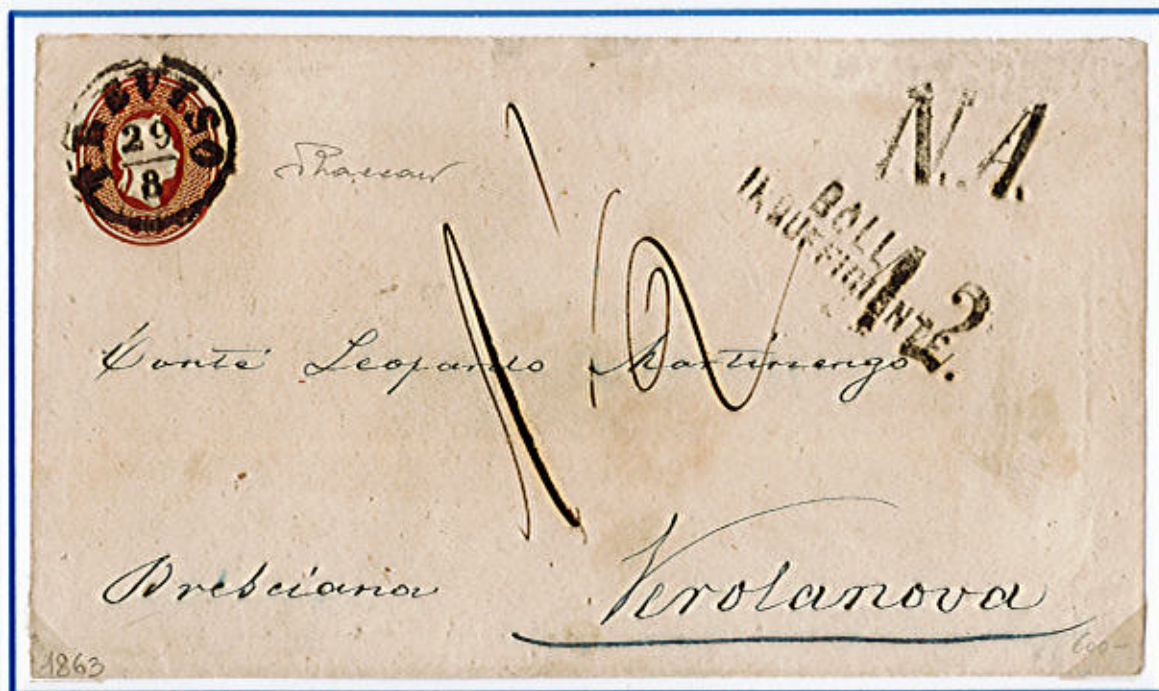


1 gennaio 1860 Castel Franco - Mirano su 5 soldi 2a emissione. Tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Rispedita a Padova qualche giorno dopo con 5 soldi 2a emissione annullato Camposampiero del 3 gennaio. Fu quindi pagata una nuova tariffa per la 1a distanza.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866

LA POSTA DALLA ZONA A2 VERSO S1

Dopo la 2a guerra per l'indipendenza italiana, il passaggio della Lombardia al Regno di Sardegna e la nascita del Regno d'Italia, ci vollero alcuni anni perché i rapporti postali tra Austria e Italia si normalizzassero. Ciò che restava del Lombardo Veneto fu diviso in 3 sezioni e l'Italia in 2. Tutti gli uffici della Marca Trevigiana appartenevano alla 2a distanza



29 agosto 1863 Treviso – Verolanuova su Busta Postale da 10 soldi 2a emissione. Tamponi NA, BOLLO INSUFFICIENTE, A2 e tassata 1½ (15 cent.). Lettera dalla 2a distanza austriaca alla 1a distanza italiana e affrancata fino al confine. Tassata 15 centesimi per il tragitto italiano.



10 novembre 1863 Treviso – Verolanova su I.P. 10 soldi 2a emissione e 3 + 3 soldi 2a emissione. Tariffa di 16 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 1a distanza italiana. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA DALLA ZONA A2 VERSO S1

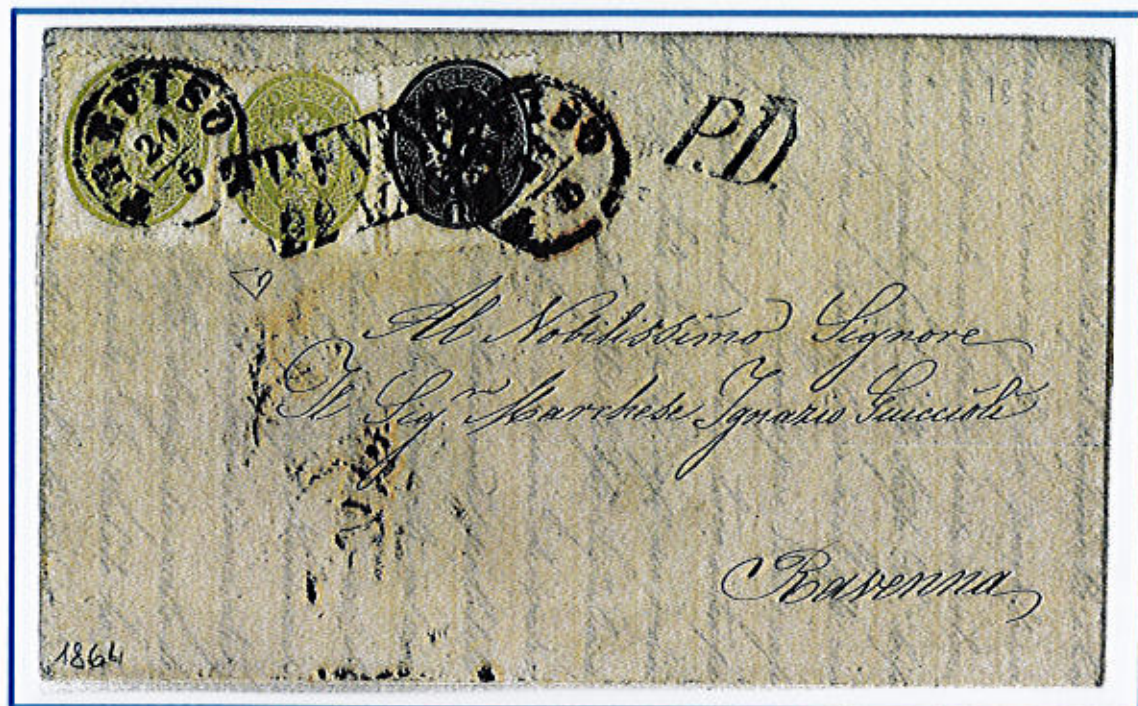


11 giugno 1862 Treviso – Verolanuova su $2 \times 3 + 2 \times 5$ soldi 2a e 3a emissione. Tariffa di 16 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 1a distanza italiana. Inizialmente indirizzata a Brescia, fu inoltrata a Verolanuova senza addebiti. Bollo PD a conferma del corretto pagamento del porto fino a destino.



3 ottobre 1862 Treviso – Verolanuova di Brescia su $3 + 3$ soldi 2a emissione e $5 + 5$ soldi 3a emissione. Tariffa di 16 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 1a distanza italiana. Bollo PD a conferma del corretto pagamento del porto fino a destino.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA DALLA ZONA A2 VERSO S1



21 e 22 maggio 1864 Treviso – Ravenna su 3 + 3 + 10 soldi 4a emissione. Tariffa di 16 soldi per lettera di 1 lotto per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 1a distanza italiana. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino. Inconsueta la presenza di 2 bolli TREVISO diversi e con date diverse. (C)



6 gennaio 1866 Treviso – Ravenna su 4 x 3 + 10 + 10 soldi 5a emissione. Tariffa di 32 soldi per lettera di 2 lotti per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 1a distanza italiana. Indicazione 2 manoscritta e bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA DALLA ZONA A2 VERSO S1



16 settembre 1865 Ceneda – Toscolano su 3 x 5 soldi 5a emissione. Tamponi BOLLO INSUFFICIENTE e DEB. AUS. SDI 5 (soldi 5) e tassa 05. Lettera dalla 2a distanza austriaca affrancata in eccesso di 5 soldi. Furono quindi indicati i 5 soldi di debito austriaco all'Italia. Essendo Toscolano inserita nella 1a distanza italiana, il mittente avrebbe dovuto pagare 13 cent. Italiani. Essendo i 5 soldi in eccesso corrispondenti a 12,5 cent. Italiani, i 0,5 cent. mancanti vennero arrotondati a 5 centesimi.

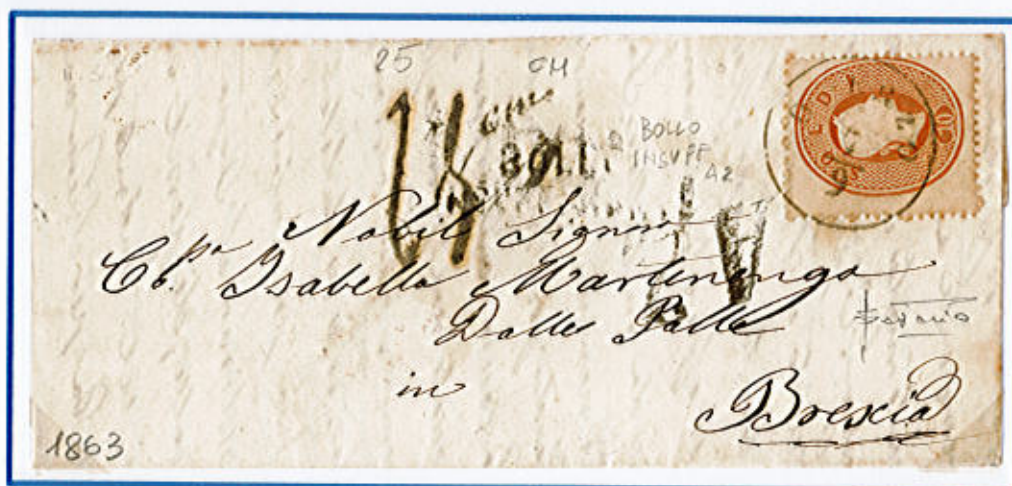


11 gennaio 1866 Ceneda – Toscolano su 5+5+3+3 soldi 5a emissione. Tariffa di 16 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 1a distanza italiana. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA DALLA ZONA A2 VERSO S1

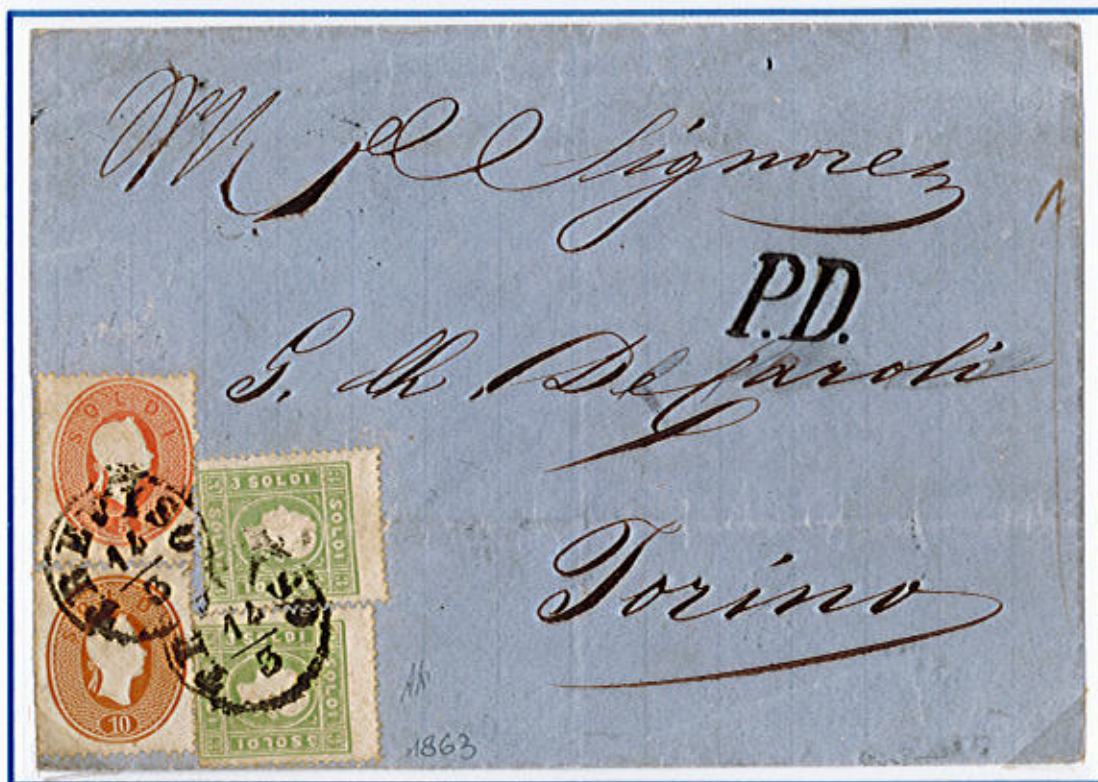


13 aprile Montebelluna – Brescia su 10 + 3 + 3 soldi 5a emissione. Lettera dalla 2a distanza austriaca alla 1a distanza italiana. Il 10 soldi con dentellatura fortemente spostata in basso



7 settembre 1863 Treviso – Brescia su 10 soldi 3a emissione. Tamponi BOLLO INSUFFICIENTE, A2 e 15 cm. Lettera dalla 2a distanza austriaca alla 1a distanza italiana. Affrancata solo fino al confine e tassata 15 centesimi italiani (arrotondamento dei 13 centesimi mancanti).

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA DALLA ZONA A2 VERSO S2



14 marzo 1863 Treviso – Torino su 5 + 10 + 3 + 3 soldi 3a e 2a emissione. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino.

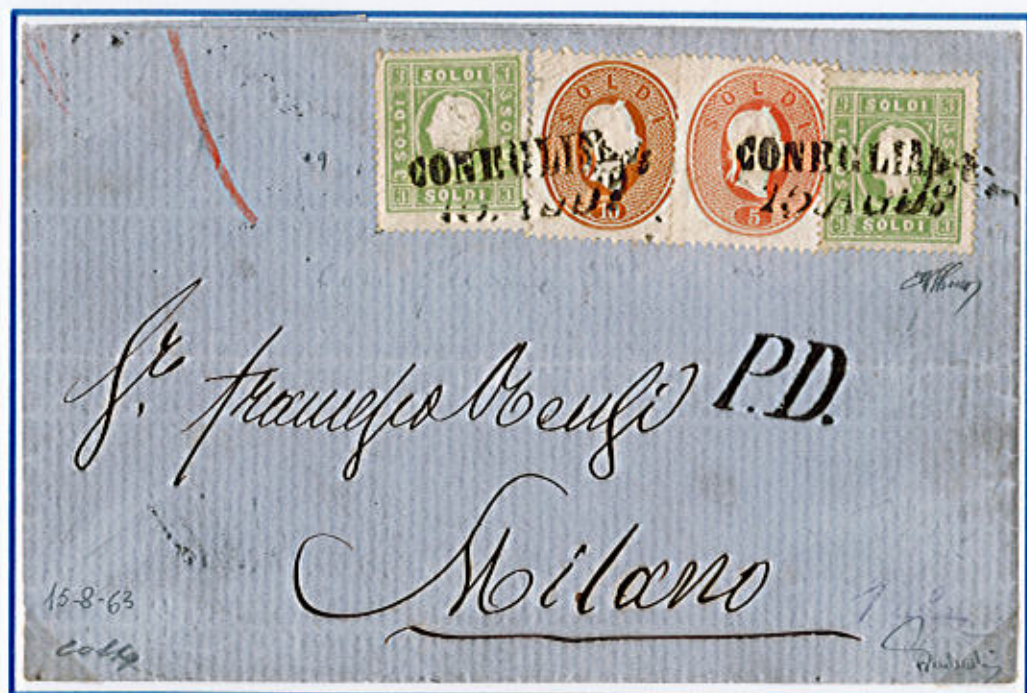


11 luglio 1863 Treviso – Torino su 3 + 3 + 15 soldi 2a emissione. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA DALLA ZONA A2 VERSO S2



23 maggio 1863 Treviso – Milano su 3 x 5 soldi 3a emissione. Tamponi A2, BOLLO INSUFFICIENTE e DEB. AUS. SMI 5 e tassa 2 manoscritta. Lettera dalla 2a distanza austriaca affrancata in eccesso di 5 soldi. Furono quindi indicati i 5 soldi di debito austriaco verso l'Italia. Essendo i 5 soldi in eccesso corrispondenti a 12,5 cent. Italiani, i 15,5 cent. mancanti furono arrotondati a 20 centesimi.



24 novembre 1863 Conegliano – Milano su 3 + 3 + 15 soldi 2a emissione. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. Bollo PD a conferma del corretto pagamento del porto fino a destino. (C)

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA DALLA ZONA A2 VERSO S2



12 settembre 1863 Pieve di Soligo – Firenze su 3 + 3 + 15 soldi 2a emissione. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. La lettera, fu inoltrata a Scarperia senza ulteriori addebiti. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino. (C)



3 dicembre 1865 Castelfranco – Firenze su 3+3+15 soldi 4a emissione. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA DALLA ZONA A2 VERSO S2



27 maggio 1863 Ceneda – Milano su 2 + 2 + 2 + 5 + 10 soldi 2a e 3a emissione. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino. (C)



19 maggio 1864 Oderzo – Milano su 3 x 5 soldi 5a emissione. Tamponi A2 BOLLO INSUFFICIENTE e DEB. AUS. SDI 5 e tassa 2. Lettera dalla 2a distanza austriaca affrancata in eccesso di 5 soldi. Furono quindi indicati i 5 soldi di debito austriaco all'Italia. Essendo i 5 soldi in eccesso corrispondenti a 12,5 cent. Italiani, i 15,5 cent. mancanti furono arrotondati a 20 centesimi.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA DALLA ZONA A2 VERSO S2



28 dicembre 1863 Castelfranco – Seregno su 3 + 3 + 3 x 5 soldi 2a e 4a emissione. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino.



2 luglio 1865 Treviso – Milano su 2 x 5 soldi e 10 soldi 5a emissione. Tamponi BOLLO INSUFFICIENTE e DEB. AUS. SDI 10 e tassa 05 manoscritta. Lettera dalla 2a distanza austriaca affrancata in eccesso di 10 soldi. Furono quindi indicati i 10 soldi di debito austriaco all'Italia. Essendo i 10 soldi in eccesso corrispondenti a 25 cent. Italiani, i 3 cent. mancanti furono arrotondati a 20 centesimi.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA DALLA ZONA A2 VERSO S2



7 gennaio 1866 Pieve di Soligo – Pinerolo su 3 + 3 + 3 x 5 soldi 5a emissione. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino.



13 febbraio 1866 Pieve di Soligo – Pinerolo su 10 + 5 + 3 + 3 soldi 5a emissione. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA DALLA ZONA A2 VERSO S2



3 giugno 1865 Montebelluna – Milano su 10 + 5 + 3 + 3 soldi 5a emissione. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino. (C)



18 aprile 1866 Oderzo – Pistoia su 3+3+5+10 soldi 5a emissione. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino. (C)

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA VERSO L'ESTERO



22 novembre 1862 Treviso - Parigi su 3 x 15 + 5 soldi 2a e 3a emissione. Bollo P.D. a conferma del pagamento fino a destinazione. Tariffa di 2 lotti per la Francia

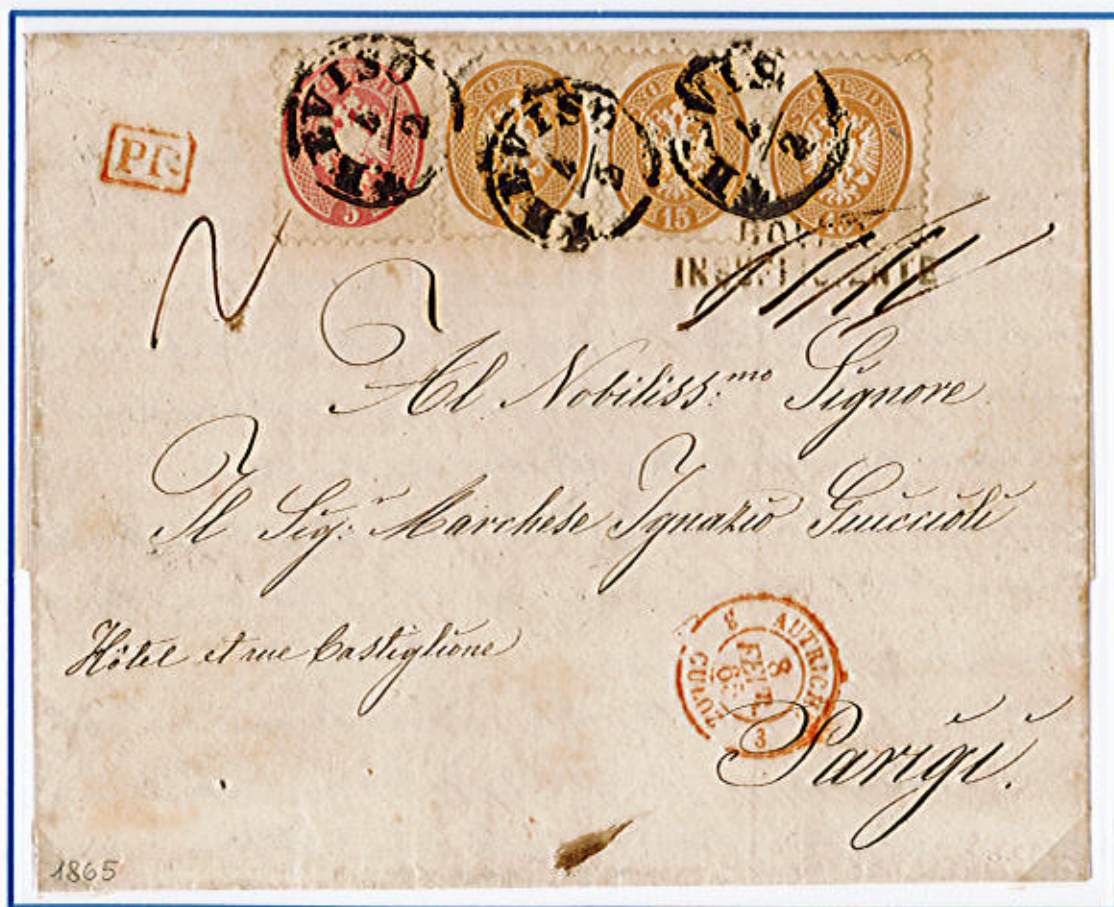


2 giugno 1863 Treviso - Parigi su 10 + 15 soldi 2a e 3a emissione. BOLLO INSUFFICIENTE e indicazione manoscritta 10. Erroneamente affrancata per 1 porto, risultò essere di 2 porti e il destinatario dovette pagare 1 franco (10 decimi).

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA VERSO L'ESTERO

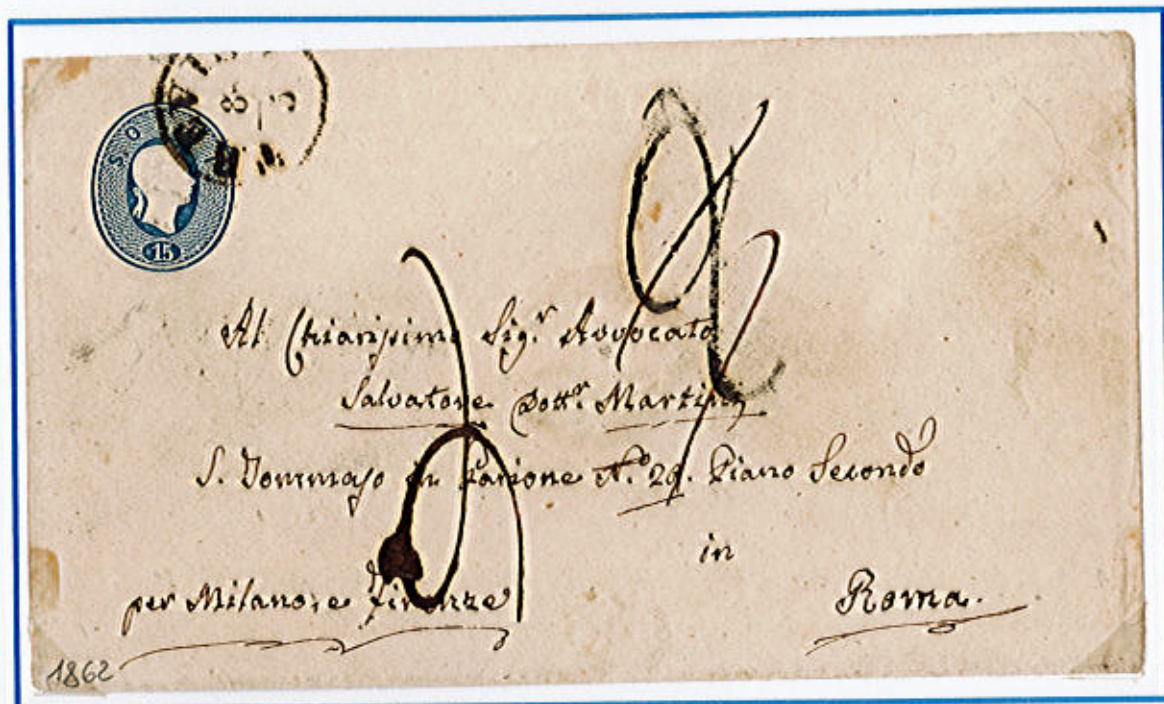


29 ottobre 1863 Valdobbiadene – Lyon su 15 + 10 soldi 2a e 3a emissione. Bollo P.D. a conferma del pagamento fino a destinazione. Tariffa di 1 lotto per la Francia.



4 febbraio 1865 Treviso – Parigi su 5 + 3 x 15 soldi 5a emissione. BOLLO INSUFFICIENTE cassato. Erroneamente tassata, risultò essere correttamente affrancata per 2 porti.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA VERSO L'ESTERO



8 maggio 1862 Treviso - Roma su 15 soldi Busta Postale della 2a emissione. Bollo tampone 2 cassato, indicazione manoscritta 4 relativa alla tassazione di 4 baiocchi a carico del destinatario. Tariffa di 1 lotto per lo Stato Pontificio qualche giorno prima della riattivazione della Convenzione Austria - Italia del 15 maggio 1862. Al verso Milano, Amb. Livorno - Firenze n° 2, Siena ed infine Roma 12 maggio.



28 marzo 1866 Treviso - Neuchâtel su 15 + 10 soldi 5a emissione. Bollo P.D. a conferma del pagamento a destinazione. Tariffa di 1 lotto per la Svizzera.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866

LA POSTA PER IL SENATORE LEOPARDO MARTINENGO

Leopardo Martinengo 1805 – 1884. Senatore della Repubblica di San Marco 1848/49 e del Regno d'Italia dal 25 giugno 1863 al 8 agosto 1884.



25 luglio 1863 Treviso – Torino su Busta Postale da 10 soldi. Tamponi NA, BOLLO INSUFFICIENTE, A2 e TAMPONE 3 (30 cent.) cassato. Lettera dalla 2a distanza austriaca affrancata fino al confine. Inizialmente tassata 30 cent. (arrotondamento della tariffa di 28 cent. per la 2a distanza italiana), fu poi detassata perché indirizzata al Senatore Leopardo Martinengo.



10 agosto 1864 Motta – Torino su 15 + 3 + 3 soldi 5a emissione. Bollo P.D. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. Indirizzata al Senatore Leopardo Martinengo. Essendo indirizzata ad un senatore nella città dov'era insediato il parlamento, avrebbe potuto usufruire del diritto di franchigia italiana e pagare solo il porto fino al confine con il Regno d'Italia (10 soldi).

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
LA POSTA PER IL SENATORE LEOPARDO MARTINENGO



13 settembre 1863 Treviso – Brescia inoltrata a Verolanova su 2 x 5 soldi 4a emissione. Manoscritto "Senatore del Regno Verolanova" e Tampono P.D. Lettera dalla 2a distanza austriaca alla 1a distanza italiana. Affrancata fino al confine e non tassata probabilmente per la carica di "Senatore del Regno". In realtà, la lettera avrebbe dovuto essere tassata perché la franchigia, era assegnata per il ruolo e non per la carica di Senatore che godeva quindi della franchigia solo quando si trovava a Torino nel pieno delle sue funzioni.



8 ottobre 1863 Treviso – Verolanova su 2 x 5 soldi 4a emissione. Indicazione manoscritta 1 1/5 BOLLO INSUFFICIENTE, A2, NA. Contrariamente alla lettera precedente, anche se indirizzata al Senatore del Regno, fu considerata affrancata solo fino al confine e venne tassata per il porto mancante (13 cent.) arrotondati a 15 centesimi.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
TARIFFE IN ECCESSO



21 marzo 1864 Mogliano – Camerlata Lazzago (CO) su 10 + 10 + 5 soldi 4a emissione. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. Bollo PD a conferma del pagamento del porto fino a destino. Affrancatura in eccesso di 4 soldi forse per mancanza di bassi valori in un piccolo ufficio come quello di Mogliano.



16 settembre 1865 Treviso – Bologna su 10 + 5 + 3 + 3 soldi 5a emissione. Tariffa di 21 soldi per il Regno d'Italia dalla 2a distanza austriaca alla 2a distanza italiana. Bollo P.D. a conferma del pagamento del porto fino a destino. In realtà, Bologna si trova nella 1a distanza italiana e quindi, la tariffa corretta avrebbe dovuto essere di 16 soldi anziché 21.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866

BOLLI SPERIMENTALI



Bollo circolare stampatello senza data. Usato in via sperimentale tra gennaio e giugno 1866. Si può trovare sia in colore nero che rosso.

3 maggio 1866;

Treviso - S. Lazzaro
su 5 soldi + 3 soldi 5a
emissione al verso su
Busta Postale 3a
emissione. Bollo
RACCOMANDATA
e n° 62 manoscritto.
Tariffa di 1 lotto per
il distretto postale (il
francobollo da 3 soldi
al verso) e tariffa per
raccomandata per il
distretto postale (la
Busta Postale da 5
soldi).



5 aprile 1866; Treviso - Dillenburg (Germania) su 15 + 15 + 10 soldi al verso. 5a emissione. Bollo **RACCOMANDATA** E n° 91 corretto in 149 manoscritto. Tariffa di 2 lotti (n° 2 in alto a sinistra) per la 3a distanza e tariffa per raccomandata con destinazione fuori del distretto postale.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
BOLLI SPERIMENTALI

RACCOMANDATA

Bollo stampatello diritto entro graffa. In provincia di Treviso, fu usato in via sperimentale solo negli uffici di Castelfranco e Ceneda tra gennaio e giugno 1866.

19 maggio 1866;
 Castelfranco - Noale
 su 5 + 2 x 5 soldi al verso 5a
 emissione. Bollo
RACCOMANDATA nero e
 n° 216 manoscritto. Tariffa
 di 1 lotto viennese per la 1a
 distanza e tariffa per
 raccomandata di qualsiasi
 peso e qualsiasi destinazione
 fuori del distretto postale.
 Unico conosciuto.



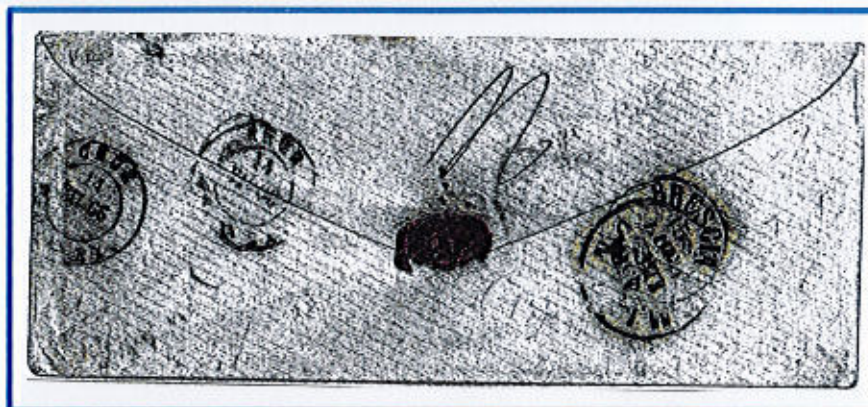
11 giugno 1866 Ceneda su 5 soldi 5a emissione. Bollo **RACCOMANDATA** nero e n° 426 manoscritto.
 Probabile tariffa di 1 lotto per la 1a distanza. Ex collezione Rivolta e unico conosciuto.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866

LA 3A GUERRA PER L'INDIPENDENZA E IL PASSAGGIO DEL VENETO ALL'ITALIA



10 luglio 1866 Treviso – Brescia su 5 + 15 + 15 5a emissione. Bollo PD riquadrato a conferma del pagamento fino a destino. Al retro, indicazione manoscritta 20 e bolli di transito Chur, Milano e Brescia. Tariffa di 1 lotto per il Regno d'Italia per la via di Svizzera. (15 soldi all'Austria, 10 soldi alla Svizzera e 10 soldi al Regno d'Italia) (C)

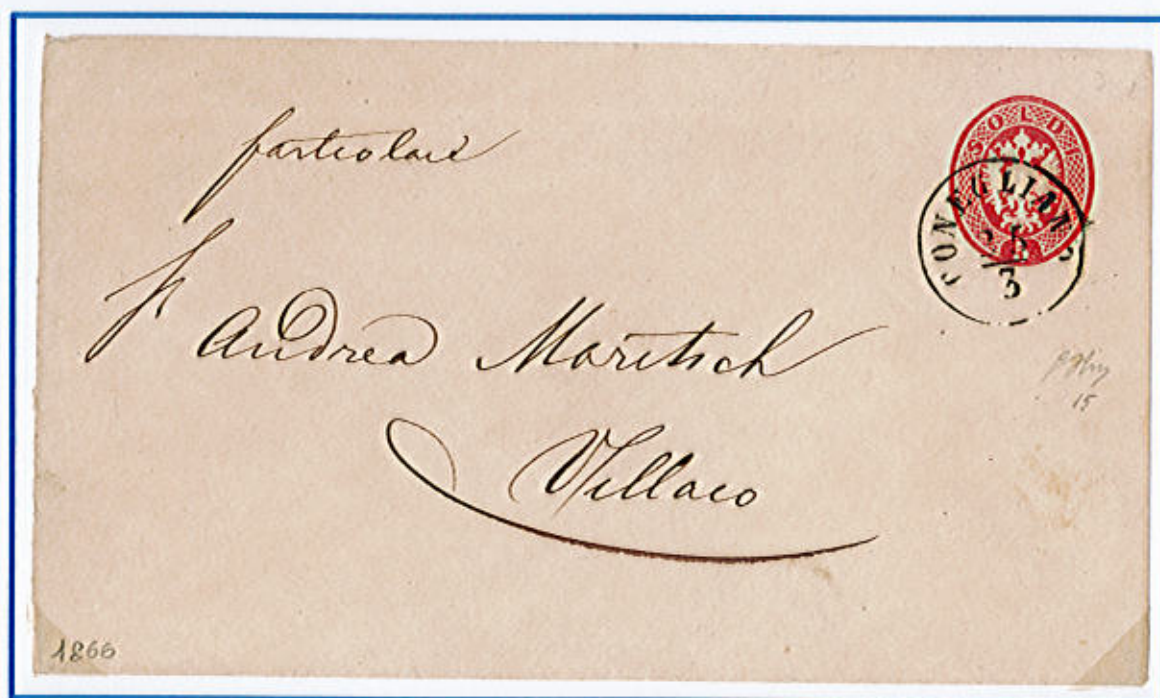


26 luglio 1866 Posta Militare Italiana N° 23 per Trebaseleghe Treviso. Essendo invece in pro. di Padova fu inoltrata prima a Castelfranco e poi a Camposampiero (al cui distretto postale Trebaseleghe apparteneva) prima della consegna al sindaco della città.

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866
ADOZIONE DELLA TARIFFA UNICA PER TUTTE LE DISTANZE



15 marzo Treviso – Fulpmes (Tirolo) su 5 soldi 5a emissione. Nuova tariffa di 1 lotto per distanza unica in tutto il territorio austriaco (EX 3a distanza).



25 marzo 1866 Conegliano – Villaco su 5 soldi Busta Postale 3a emissione. Nuova tariffa di 1 lotto per distanza unica in tutto il territorio austriaco. (EX 3a distanza).

4.1 IL SERVIZIO DI POSTA 1859 - 1866

ADOZIONE DELLA TARIFFA UNICA PER TUTTE LE DISTANZE



11 aprile 1866 Treviso – Mantova su 5 soldi 5a emissione. Nuova tariffa di 1 lotto per distanza unica in tutto il territorio austriaco (EX 2a distanza).



30 giugno 1866 Treviso – Auronzo su 5 soldi 5a emissione. Nuova tariffa di 1 lotto per distanza unica in tutto il territorio austriaco. La guerra è già iniziata e la posta circola regolarmente solo all'interno. Saranno gli "Ultimi Giorni" dei francobolli della duplice monarchia. (EX 2a distanza).